



CITTA' DI FERMO

ATTO DI CONSIGLIO DEL 30-09-2021, n. 67

Oggetto:

Approvazione Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Fermo". Esercizio 2020

COPIA

L'anno duemilaventuno il giorno trenta del mese di settembre alle ore 18:15, si è riunito nella Sala dei Ritratti presso il Palazzo dei Priori, il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 32 ed assenti 1, come segue:

Acito Luigi	Presente	Mariani Luciana	Presente
Bagalini Manolo	Presente	Morrone Andrea	Presente
Bargoni Alessandro	Presente	Nicolai Paolo	Presente
Borraccini Gionata	Presente	Palmucci Gabriele	Presente
Calcinaro Paolo	Presente	Pascali Giulio Cesare	Presente
Candidori Edoardo	Presente	Pascucci Nicola	Presente
Faggio Stefano	Presente	Perticari Lucia	Presente
Falzolgher Cristian	Presente	Pistolessi Sara	Presente
Febi Savino	Presente	Remoli Silvia	Presente
Ferroni Massimo	Presente	Rocchi Luigi	Presente
Fortuna Stefano	Presente	Romanella Luciano	Presente
Gaggia Paola	Presente	Simoni Roberto	Presente
Giacobbi Lorenzo	Presente	Tramannoni Massimo	Presente
Interlenghi Renzo	Presente	Trasatti Francesco	Presente
Lucci Nicola	Assente	Tulli Gianluca	Presente
Luciani Eleonora	Presente	Vallasciani Sandro	Presente
Malvatani Pierluigi	Presente		

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

Torresi Mauro	Assente
Giampieri Mirco	Presente
Di Felice Mariantonietta	Presente
Cerretani Annalisa	Presente
Luciani Ingrid	Presente
Ciarrocchi Alessandro	Presente
Scarfini Alberto Maria	Presente
Lanzidei Micol	Presente

Assume la presidenza Dott. Trasatti Francesco in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Dott. Vesprini Dino, e dagli scrutatori:

Faggio Stefano

Falzolgher Cristian

Nicolai Paolo

**Oggetto: Approvazione bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica
"Comune di Fermo". Esercizio 2020**

Al Consiglio Comunale

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 20/03/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2020;

Premesso che:

- il D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", all'art. 11-bis prevede la redazione, da parte di tali Amministrazioni, del Bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel Principio Applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al citato Decreto (di seguito "Principio Contabile di riferimento"), così come modificato dal DM 11 agosto 2017 e dal DM 29 agosto 2018;
- il Principio Contabile di riferimento prevede, tra le attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo, l'individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:
 - 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
 - 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;
- che i due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta, come disposto dall'art. 3.1 del Principio Contabile di riferimento;
- entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato;

Rilevato che il gruppo Amministrazione Pubblica comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica, secondo le definizioni contenute agli articoli 11 ter, 11 quater, 11 quinquies del Decreto e all'art. 2 del Principio Contabile di riferimento e che pertanto il Gruppo Amministrazione Pubblica è costituito da:

- **gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del Decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- **gli enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile, suddivisi in:
 - **enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
- **enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.
- **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Rilevato inoltre che secondo quanto previsto dall'art. 2 del Principio Contabile di riferimento il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3.1 del Principio contabile di riferimento:

- gli enti e le società del gruppo Amministrazione Pubblica possono non essere inseriti nell'elenco degli enti compresi nel bilancio consolidato quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo o in caso di impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento;

- con riferimento all'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3% (fino all'esercizio 2017 la soglia di irrilevanza era pari al 10%):

- totale dell'attivo

- patrimonio netto

- totale dei ricavi caratteristici (determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente")

- la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento e pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento;

- sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione;

- sono, in ogni caso salvo quello dell'affidamento diretto, considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazioni inferiori all'1% del capitale sociale della partecipata.

Sono esclusi dal consolidamento gli enti e le società per le quali c'è impossibilità a reperire le informazioni necessarie in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Richiamate la deliberazione del Consiglio Comunale n.74/2017 con la quale è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Fermo, ai sensi dell'art.24 del Dlgs n.175/2016 e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 22/12/2020 avente ad oggetto la revisione ordinaria periodica relativa all'anno 2020;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 07/09/2021 che ha disposto quanto segue:

“ 1. sulla base di quanto in premessa specificato, di approvare l'elenco degli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica per l'anno 2020:

COMUNE DI FERMO	
GAP	
RAGIONE SOCIALE	quota posseduta
società controllate	
FERMO ASITE Surl	100,00%
SOLGAS Srl	51,00%
SOLGAS Immobili Srl (in liquidazione)	100,00%
PHARMA.COM Srl	100,00%
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione)	100,00%
CIIP SPA	11,7117%
enti di diritto privato	
EUF Ente Universitario del Fermano (associazione)	49,60% per 2020 sulla base quota associativa
AMAT	1,32% per 2020 sulla base quota associativa
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE (FORM)	10% (vedi nota in relazione)
MARCA FERMANA (associazione)	13,61% per 2020 sulla base quota associativa
FONDAZIONE LIRICA DELLE MARCHE	25% sulla base atto costitutivo
enti pubblici (consorzi tra Comuni)	
ATO n. 5 IDRICO MARCHE SUD ASCOLI PICENO	9,838%

1. di approvare l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato dell'anno 2020:

2.

CONSOLIDAMENTO GAP COMUNE DI FERMO					
società controllate	controllo	totale attivo	patrimonio netto	ricavi caratteristici	Metodo consolidamento
FERMO ASITE Surl	si	28.780.651,00	5.672.605,00	15.210.846,00	Integrale
SOLGAS Srl (dal 06/06/2016 trasferimento del 49% del capitale sociale a soggetto privato)	si	3.065.466,00	746.247,00	7.791.081,00	Integrale
PHARMA.COM Srl	si	918.892,00	265.881,00	1.251.052,00	Integrale

FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione) (dati 2019; Bilancio 2020 non ancora approvato)	si	1.229.355,00	-521.662,00	0,00	Integrale
SOLGAS IMMOBILI Srl (in liquidazione)	si	4.640.573,00	1.736.608,00	169.040,00	Integrale
società partecipate					
CIIP Spa	controllo analogo plurienti	310.259.757,00	142.032.216,00	72.773.419,00	Proporzionale
Enti di diritto privato					
Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	no	1.205.253,00	103.451,00	1.830.813,00	Proporzionale
AMAT	no	3.757.990,00	111.420,00	5.112.065,00	Proporzionale

3.di comunicare alle società comprese nell'elenco di consolidamento le risultanze della presente deliberazione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.2 dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.";

Considerato che si è provveduto a predisporre la bozza Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2020, costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, e redatto secondo quanto previsto dal "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011";

Che sulla presente proposta sono necessari i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, contabile e alla conformità all'azione amministrativa della Segretaria generale nonché il parere del collegio dei revisori dei conti;

Tutto ciò premesso, si propone quanto segue:

1) di approvare il Bilancio Consolidato, allegato al presente atto, relativo all'anno 2020 del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Fermo" (Fermo Asite Surl, Solgas Srl, Pharma.com Srl, Fermo Gestione Immobiliare in liquidazione, Solgas Immobili Srl, in liquidazione, CIIP Spa, Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, AMAT, e Comune di Fermo), individuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 07/09/2021;

2) di dare atto che il schema di Bilancio Consolidato sopra citato è costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, ed è stato redatto secondo quanto previsto dal "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011".

Fermo li Settembre 2021

La Dirigente del Servizio Società Partecipate
Dott.ssa Flaminia Annibali

**Oggetto: Approvazione Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica
"Comune di Fermo". Esercizio 2020.**

Fermo, 21/09/2021

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Flaminia Annibali

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo, 21/09/2021

Parere di regolarità tecnica: favorevole
La dirigente del settore Società Partecipate
Dott.ssa Flaminia Annibali

Fermo, 22/09/2021

Parere di regolarità contabile: favorevole
La Dirigente del Settore Risorse Finanziarie e Tributarie
Dott. ssa Federica Paoloni

Fermo, , 22/09/2021

Visto di conformità dell'azione amministrativa
Il Segretario Generale
Dott. Dino Vesprini

Il Consiglio Comunale

Dato atto che la proposta:

- è corredata dai pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. dai dirigenti del Settori interessati, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
- è corredata dal visto di conformità dell'azione amministrativa reso dal Segretario Generale;
- è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare permanente nella seduta del 23 settembre 2021;
- è stata esaminata dal Collegio dei revisori dei conti, come da verbale depositato in atti.

PRESIDENTE. Relaziona l'assessore Scarfini, seguirà l'intervento dell'assessore alle partecipate Ciarrocchi e poi daremo ~~di seguito~~ la parola ai tre presidenti delle partecipate che sono qui presenti e che ringrazio, nell'ordine il dott. Paradisi per l'Asite, il dott. Corradi per la Solgas ed il dott. De Santis per la Pharma.com.

SCARFINI – ASSESSORE. Grazie. L'atto di Giunta del 7 settembre 2021 numero 277 quindi approvazione bilancio consolidato 2020. È corretto partire nell'analisi di questo atto consiliare dal Decreto Legislativo n. 18 del 2011 relativo al principio di armonizzazione e quindi alla correlazione dei sistemi contabili degli schemi di bilancio del Comune con i suoi vari organismi, principio, questo, che va connesso al coordinamento della finanza pubblica, quindi al rispetto, al controllo ed alla tutela rispetto di regole di (...) pubblici. In questa normativa così fondata, così (...) dal legislatore, si prevede la realizzazione per gli enti locali quindi anche il nostro Comune, Comune di Fermo, di andare a redigere il bilancio consolidato che ci dà uno schema, una fotografia più ampia e generale della situazione patrimoniale, del suo stato e quindi lo stato anche finanziario del Comune, del suo bilancio. È evidente che questa redazione deve andare a formarsi successivamente a delle azioni preliminari che sono quelle di andare a redigere un elenco del gruppo amministrazione pubblica ovvero di tutti quei soggetti che sono in connessione con il Comune di Fermo, con il suo bilancio, con il bilancio del Comune di Fermo. Questa connessione poi, questo elenco poi nella rilevanza nella individuazione delle varie rilevanze ci permette di andare a sviluppare un elenco chiamiamolo consolidato che nel caso del Comune di Fermo è formato, come ben sappiamo, da Fermo Asite, Solgas srl, Pharma.com, Fermo Gestione Immobiliare, Solgas Immobili, Ciip, Fondazione Orchestra Regionale delle Marche ed (...) a seconda chiaramente di una rilevanza di questi soggetti nelle quote, nel controllo (...) per le controllate, nelle quote, nell'influenza di voti che va ad influenzare poi la strategia, la direzione e le azioni degli enti (...) privato che fanno parte, che rientrano nella consolidazione e nei lavori degli uffici, che permette poi di andare a formare il bilancio consolidato. Bilancio consolidato che passa per la traduzione del rendiconto del Comune, conto economico stato patrimoniale, cioè nella traduzione, nel conseguimento delle attività e delle passività, principalmente poi per rimettere in relazione il bilancio del Comune con quello dei soggetti che sono dentro il gap ed in particolare che vanno a formare l'elenco che poi consolideremo. Il bilancio consolidato che è figlio della (...) crediti e debiti e dei ricavi e costi, queste differenze entrano nel bilancio consolidato (...) ma che vede la presenza poi di tutti quei crediti e debiti che i soggetti all'interno del bilancio consolidato hanno con l'esterno, quindi soggetti esterni al gruppo amministrativo di Fermo. Questa relazione ci porta a capire che determinati soggetti hanno più rilevanza e sono ancora più importanti per le strategie, per lo schema generale del Comune di Fermo e chiaramente lo spiegherà e lo anticiperà Alessandro Ciarrocchi, e parlo

chiaramente di soggetti che sono Farmacia Comunale Asite e Solgas (...) dei residenti per discutere, per relazionare, per considerare le strategie future. Una riserva di consolidato che è un dato comunque da dire dello stato patrimoniale che ammonta a 145.000 €. Grazie.

SINDACO – CALCINARO. Semplicemente volevo dire, questo perché il dibattito consiliare poi serve a tutti quanti a migliorare, rispetto ad un anno fa i presidenti delle partecipate sono qui, sono state in commissione, come all'epoca venne richiesto dalla minoranza e quindi credo questo sia utile per tutti quanti.

CIARROCCHI – ASSESSORE. Io invece devo solo dire dicendo che il dibattito consiliare può essere (...) ma non deve andare sul personale quindi l'affermazione uomini si nasce la respingo al mittente perché (...) Venendo al merito, (...) partecipate, hanno partecipato all'assemblea della commissione, sono state svolte delle domande, lascio la parola a loro perché non voglio rubare spazio, una volta che sono presenti qui e possono illustrare lo stato della propria azienda amministrata. Voglio anticipare, approfitto, non tanto per introdurre quello che è il contenuto del loro discorso ma per ringraziare pubblicamente in quest'assise per i lavori che quotidianamente svolgono e per i risultati che portano al Comune di Fermo. Io oggi (...) ho definito le tre partecipate dei piccoli tesori che garantiscono alla città (...) servizi costanti, puntuali e sempre (...) Di questo li ringrazio. Faccio alcune considerazioni di carattere politico (...) la Farmacia sta svolgendo a pieno la sua mission sociale perché si è immediatamente attivata, adesso faccio l'esempio della pandemia, per andare incontro alla cittadinanza, prima con i saturimetri, poi con i test sierologici, con i tamponi poi adesso le prenotazioni dei vaccini, le vaccinazioni vere e proprie, quindi oltre a portare utili (...) fa questa importante funzione sociale. L'Asite, invece, dopo quel bilancio che avevamo un po' commentato al precedente consiglio nel quale si era parlato di una perdita dovuta a (...) oltre la pandemia, nel primo semestre rileva un utile importante di 200 mila euro, ma soprattutto ecco, quello che volevo dire è che l'azienda adesso è pronta ad affrontare nuove sfide, soprattutto sul sistema raccolta rifiuti perché stiamo studiando un piano con nuovi strumenti per migliorare il sistema della raccolta attuale, possibilmente togliere il porta a porta, andare sempre più verso una (...) raccolta, non solo premiale ma anche puntuale e tendere anche a creare degli spazi idonei per i singoli quartieri perché la (...) territoriale del Comune di Fermo fa sì che non possano essere previsti sistemi di raccolta (...). Il cda adesso invece è concentrato sulla realizzazione del biodigestore, un investimento in cui l'azienda crede da tempo, che ha ottenuto finalmente l'autorizzazione provinciale e che sicuramente ci permetterà (...) sia la funzionalità del principio dei rifiuti, della raccolta rifiuti, dal punto di vista ambientale quindi di impatto, ma anche dal punto di vista del rendimento. Finisco con la Solgas, la Solgas non è più amministrata da Ercoli che è stato per anni il nostro amministratore di riferimento, c'è un nuovo amministratore che già avete conosciuto, la società è sana, è ben amministrata e (...) il numero dei clienti del settore gas è pressoché costante e stabile, mentre quelli dell'energia sono in continuo aumento, anche se l'azienda non ha una struttura commerciale che invece potrebbe essere quella necessaria per (...) una nuova sfida per il futuro. (...) in commissione è emerso, dalla domanda se non ricordo male del consigliere Tulli, lo stato delle eventuali 3 opzioni che avevamo per (...) in occasione di quello che è l'avvento del mercato libero, io faccio presente che tra le ipotesi che vengono prese in considerazione ovviamente quella più longeva appare quella di procedere alla fusione con (...) nella fattispecie il Comune di Porto San Giorgio. L'obiettivo è creare una società forte, grazie anche all'apporto del socio privato, il quale ha dato già dimostrazione del know how necessario per farci crescere (...) ma soprattutto per espandersi sul territorio. Questa è

una operazione che stiamo studiando nel dettaglio con attenzione con i nostri consulenti, lavorando da tempo sia su eventuale statuto che possa garantire (...) sia dal punto di vista economico per valutare (...) Conto su questo argomento di tornare all'attenzione del Consiglio o magari della Commissione entro fine anno con una bozza di statuto e con dei conteggi tali da poterci fare valutare serenamente se questa è la strada da percorrere o se magari sono preferibili altre strade, anche se ecco il nostro orientamento l'abbiamo già manifestato con l'impegno che stiamo portando avanti. Eventualmente nella fase di replica sono disponibile per chiarimenti o domande, vorrei lasciare la parola a loro perché, come dicevo prima, approfitterei della loro presenza.

Si dà atto che entra il Consigliere Lucci;

PARADISI – ASITE. Buonasera a tutti. Sono Alberto Paradisi, Presidente della Fermo Asite. Veniamo da, scontato dirlo, ma un anno terribile, che ha impattato negativamente su molti dei servizi gestiti e, nonostante questo, pensiamo di aver fatto un buon lavoro. Colgo l'occasione per ringraziare il resto del consiglio di amministrazione, la Dottoressa Serroni ed il dottor Monti ed il direttore generale Cuomo e tutto lo staff della Fermo Asite che quotidianamente consente il realizzarsi dei servizi di cui tutti usufruiamo. Vado subito ai numeri: per quanto riguarda il settore Cigru, il biogas, abbiamo avuto una contrazione dei ricavi di circa 260.000 €, pari al 27%, (...) dovuto naturalmente al crollo del prezzo di vendita del metano causa appunto crisi Covid ed anche alla concomitanza della manutenzione programmata dei motori che era previsto già da tempo e che ha comportato un fermo di oltre un mese. Per quanto riguarda la discarica c'è stata una contrazione di ricavi di oltre 500.000€, per quanto riguarda il settore parcheggi 90.000€, per quanto riguarda il settore metano 210.000€, sicuramente legata alla chiusura delle attività commerciali e quindi ad un minor consumo in quell'ambito. Naturalmente ci siamo attivati per avere una contrazione dei costi e cercare appunto di portare a casa un bilancio più possibile preservato e, in quest'ottica, quindi sono stati, si è avuto accesso alla cassa di integrazione per i dipendenti per cui è stato possibile usufruirne ed i servizi che sono stati fermati naturalmente hanno comportato un minor acquisto di materie prime e quindi minori costi. Inoltre a questo è intervenuto anche il governo che ha dato un contributo proprio per le partecipate per quanto riguarda il Comune di Fermo e c'è stato stornato quindi un equilibrio complessivo dei servizi che hanno avuto quindi un deficit causato dal Covid di circa 390.000€ più Iva. In aggiunta a questo si è potuto, sempre nella contrazione dei costi del conto economico, poter contare su una riduzione di ammortamenti perché molte attrezzature sono state utilizzate in maniera ridotta per cui la normativa nazionale consentiva di accedere a questo aspetto e si è avuta quindi una riduzione di 480.000 €. Questo è tutto l'ordinario. Ho avuto un suggerimento al volo del sindaco, evidentemente non l'avevo detto, ma nell'ambito Cigru la riduzione dei costi, dei ricavi è stata dovuta, non avevo dato la motivazione, era stata dovuta al fatto che la Regione ci ha bloccato, non ci ha bloccato, diciamo per l'emergenza sanitaria i rifiuti (...) non potevano passare per l'impianto meccanizzato che era un ricavo importante per l'Asite ma sono stati conferiti direttamente in discarica. Questo ha portato un danno diretto da conto economico ed un danno indiretto che vedremo in futuro nell'ambito dei volumi di abbancamento, perché il rifiuto normalmente viene pretrattato e poi mandato in discarica e quindi quello che arriva in discarica è minore rispetto al rifiuto prodotto dal cittadino, il fatto che c'è stato imposto di conferire il rifiuto (...) direttamente in discarica ha comportato naturalmente un maggior consumo dei volumi residui della discarica stessa. Questi sono stati i parametri ordinari e a questi si sono aggiunti due eventi straordinari che hanno comportato una causa persa di cui abbiamo avuto notizia a fine

anno, una vecchia causa civile e una minusvalenza da degli apparati meccanici dei motori e queste diciamo due sopravvenienze passive non previste hanno inciso per 190.000€. Nonostante questo, il bilancio alla fine ha chiuso con una perdita di 107.000€ quindi vuol dire che senza i due imprevisti di fine anno, avremmo potuto portare un risultato anche se di poco positivo. Questo comunque non è casuale, perché devo dire che abbiamo dei controlli mensili dell'andamento dei conti, cerchiamo di monitorare la società, l'ha già anticipato l'assessore, ma la semestrale di quest'anno ci vede già con un utile di 200.000€. Gli aspetti importanti per il futuro sono: un piano investimenti rilevante legato alla modifica della raccolta differenziata, come già anticipato dall'assessore, e tutti gli aspetti impiantistici importanti perché naturalmente il Cigru è un impianto tecnologico, una eccellenza che, come tutte le eccellenze, ha bisogno di stare al passo con i tempi e quindi di avere i giusti investimenti in tecnologie per poter appunto continuare ad essere un riferimento del mercato dei rifiuti territoriali. Per ora io vi ringrazio dell'ascolto e poi eventualmente rimango a disposizione delle domande.

CORRADI - SOLGAS. Buonasera, sono Corradi Emanuele, il nuovo amministratore della Solgas, saluto tutti, gli assessori, il presidente ed il sindaco. Io ho preso questa eredità, come accennato prima, da Filippo Ercoli, in questo momento tutti i risultati sono ancora di Filippo Ercoli, che sia chiaro. Sarò molto sintetico, la Solgas, come ben sapete, si occupa di vendita di gas e da qualche anno di energia elettrica. I risultati sono ottimi, se paragonati a quello che è stato l'anno della pandemia che ci ha lasciato nel 2020 degli strascichi ancora. Il fatturato fondamentalmente è sceso tra il 2019 ed il 2020, di un 15%, però come ben capite anche gli acquisti sono scesi perché noi acquistiamo e vendiamo direttamente, non è che immagazziniamo dunque di conseguenza anche l'acquistato è diminuito ed in tutto ciò l'utile è comunque rimasto più o meno stabile, anzi è aumentato, è passato da 596.000€ a 602.000€. Come accennato prima dall'assessore Ciarrocchi, i clienti più o meno sono stabili, diciamo che alla fine il gas anche storicamente hai dei picchi, delle discese in base diciamo alla concorrenza che è agguerrita come potete ben capire perché la concorrenza parliamo di grosse multinazionali. Sicuramente la partecipazione del socio privato ci sta aiutando, soprattutto nella facilità del prezzo di acquisita perché non saremmo competitivi secondo me e soprattutto se leggete i giornali nei prossimi anni. Qui è la sfida molto importante perché gli aumenti saranno importanti, ci saranno secondo me dei momenti di difficoltà perché poi il privato, il cittadino si troverà di fronte ad offerte fatte telefonicamente da strutture commerciali forte ed ecco che secondo me bisognerà riorganizzare una struttura commerciale che sia però tarata alla Solgas, la Solgas ha fatto della forza secondo me lo sportello, il contatto, quello che è mancato nell'anno della pandemia. Dobbiamo ritornare a fare una struttura commerciale un po' più importante per mantenere i clienti, anche perché poi, se volete vi dico anche il peso tra il gas e l'energia elettrica, il fatturato del gas su 7 milioni e mezzi è 6,2 milioni, il resto è energia elettrica, quindi in percentuali siamo all'83% sul gas ed al 17% sull'energia, cosa che, però, ci fa stare anche abbastanza sereni perché noi siamo partiti da 3 anni, 3 anni e mezzo ed i clienti comunque dell'energia sono aumentati di 549 unità senza una struttura commerciale, solo perché abbiamo uno sportello a Santa Caterina, come ben sapete, non abbiamo altri riferimenti. Questo è importante anche perché secondo me poi il mondo energetico sta anche un po' cambiando, il 110 spinge molto sull'elettrico, la caldaia fotovoltaico, il piano cottura fatto ad energia dunque dovremmo spingere molto su questo aspetto. In più noi abbiamo anche una situazione particolare che è il mercato tutelato che attualmente, se non faranno proroghe, sarà in piedi fino al 1° gennaio 2023, momento in cui poi i clienti che sono ancora in questo mercato dovranno scegliere dove andare, perché non potranno rimanere in questo mercato ma dovranno andare nel mercato libero. Anche lì

sarà una sfida che poi noi, se manterremo questa clientela, riusciremo anche ad avere delle tariffe più competitive, ci consentiranno, a parità di clienti, di aumentare gli utili. Per il resto sui costi che dire? la società è abbastanza snella, ci sono 3 dipendenti, non abbiamo mai usato la cassa integrazione, i costi sono pressoché... abbiamo comunque effettuato gli ammortamenti dunque non abbiamo beneficiato di riduzione di ammortamenti per aumentare l'utile, dunque questo è un utile proprio di produttività. Per il resto non ci sono differenze nei due anni. Quello che voglio sottolineare, invece, un brevissimo accenno è alla semestrale, la semestrale a giugno chiude già, vi do solo due numeri perché non voglio essere noioso, con un fatturato di 4,7 milioni ed un utile attuale di 650.000€ solo primo semestre. Vediamo quella che sarà poi la stagione perché poi la stagione influenza anche. Ringrazio, sono disponibile per le vostre domande.

DE SANTIS - PHARMA.COM. Buonasera a tutti, sono Andrea De Santis, amministratore appunto della farmacia comunale. Che dire? inizio collegandomi al discorso fatto dall'assessore Ciarrocchi nel quale praticamente ha evidenziato i servizi che sono stati fatti dalla farmacia in questo anno di pandemia, quindi siamo partiti con tamponi, prenotazione di vaccini, abbiamo fatto le vaccinazioni, ad oggi aiutiamo la cittadinanza soprattutto per quella fascia di età, almeno che ha maggiori difficoltà con i mezzi tecnologici a disporre del green pass. Qui va un assoluto ringraziamento pubblico ai farmacisti perché probabilmente senza di loro e senza la loro massima disponibilità questi servizi magari erano erogati in misura inferiore o non erano erogati. Passando al bilancio, la farmacia ormai sono anni che ha una struttura patrimoniale solida, il bilancio al 31/12 evidenzia un attivo di stato patrimoniale di 918.000€ dove la voce principale è rappresentata dalle immobilizzazioni e dall'operazione fatta quando praticamente la farmacia è stata portata fuori dal Comune e collocata diciamo in una (...) Abbiamo crediti per 78.000€ ma sono crediti essenzialmente legati a crediti di fornitura quindi nessun tipo di problema nella riscossione, anzi sono stati tutti riscossi e disponibilità liquide per 158.000€. Dall'altra parte il patrimonio netto ammonta nel bilancio al 31/12 a 265.000€, debito per TFR è sceso perché, come sapete, a febbraio 2020 è andata in pensione la dott.ssa Stocchi quindi è stato erogato il TFR, in conseguenza il debito è sceso. Per quello che riguarda i debiti, ammontano a 628.000€, ma di questi la voce importante che è 350.000€, sono debiti a lunga scadenza ed al debito nei confronti del Comune che dal 2014 è stato scadenzato, nel 2019 è stato completato il pagamento di tutto lo scaduto e ad oggi ci sono rate fino al 2028 di 50.000€ l'anno, tra l'altro la rata in scadenza 2021 è stata saldata se non ricordo male nel corso del mese di aprile o maggio 2021. Spostando l'attenzione sul conto economico, questo anno i ricavi sono aumentati, sono passati da 1.164.000 a 1.239.000. Questo aumento è essenziale (...) la parte principale è essenzialmente spiegato dall'aumento delle vendite dei prodotti Covid. Le vendite, diciamo, tradizionali quindi quelle classiche della farmacia sono assolutamente in linea con quello che è il rapporto Federfarma, quindi quelle che sono le medie nazionali. (...) quindi l'incidenza delle materie prime rispetto all'anno scorso è stata più alta ma essenzialmente spiegata da tre fattori, legato alle erogazioni che nel corso dei primi mesi della pandemia abbiamo fatto sia alla polizia municipale che alla casa di cura Sassatelli, l'erogazione di dispositivi di protezione individuale, a fine anno se non ricordo male abbiamo fatto il bando, quello che negli anni passati era legato al contributo sport ragazzi, visto che lo sport era fermo, abbiamo destinato quelle risorse per consegnare gratuitamente saturimetri. E l'altro aspetto che ha influenzato negativamente il margine è legato alla fornitura di mascherine chirurgiche. Quando è entrato in vigore il prezzo calmierato delle mascherine chirurgiche, presso la fine del mese di aprile-maggio 2020, avevamo in magazzino 15000 mascherine, queste 15000 mascherine, con una pec

praticamente il fornitore ci ha comunicato la revoca (..) del certificato, nonostante questo erano di fattezza diciamo simili (...) quindi simili alla chirurgica, abbiamo deciso, insieme ai farmacisti, di vendere etichettando il prodotto come non dispositivo medico ma mascherina di comunità e abbiamo deciso di venderlo ugualmente a 50 centesimi. Questo ha fatto sì che pagandole un prezzo più alto, abbiamo scontato diciamo una perdita su quel lotto di fornitura di circa 7.000€. Sicuramente se uno pensa alla farmacia srl, come insegna il codice civile, l'obiettivo principale è quello dell'utile, però ricordiamo analizzando questo aspetto che il periodo in cui questa operazione è avvenuta, parliamo di fine aprile inizi maggio, quando le quantità di mascherine in commercio erano poche e ovviamente con chiarezza abbiamo preferito distribuire per far sì che comunque all'interno della nostra comunità girassero 15.000 mascherine che poi rappresenta l'unico, 1 dei 3 mezzi per proteggersi da questo virus, appunto perché c'era stato revocato il certificato non abbiamo potuto accedere al ristoro che aveva messo a disposizione il governo o diciamo la struttura di Arcuri, adesso non ricordo con precisione, sul prezzo di acquisto delle mascherine. Per quanto riguarda gli altri costi sono essenzialmente stabili, quindi gli affitti sono bloccati diciamo a circa 16.000€, costi per servizi a 60, costo del personale a 150.000€ ma assolutamente in linea con quelle che sono le dinamiche delle altre farmacie perché parliamo di un costo del personale che pesa per circa 11-12% sul fatturato, ammortamenti per 48.000€ ed il resto sono tutti dati stabili. Dato finale, diciamo l'utile, utile 2020 è stato di €35.000€ quindi sceso di 15.000€ rispetto al dato del 2019. Grazie.

Il Presidente, dopo aver ringraziato per la presenza e l'intervento dei vertici delle tre aziende partecipate, dichiara aperta la fase della discussione;

TULLI. Presidente mi scuso per il mio ritardo quindi non ho ascoltato pienamente tutti gli interventi degli amministratori delle varie nostre società. Saluto il nostro nuovo segretario, gli auguro buon lavoro, già ci conoscevamo anche in altri settori, mi fa piacere che possa collaborare con noi. Detto questo, velocemente, io parto dall'ultima cosa perché in commissione comunque abbiamo discusso di queste cose, parto dall'ultimo intervento del dott. De Santis sulla farmacia comunale. Qui mi preme fare alcune considerazioni sia da un punto di vista professionale, sia però come ruolo principale da consigliere comunale. Ci fa piacere che questa è una società che produce comunque utili, quindi sapevamo da dove siamo partiti, adesso si sta stabilizzando, però io devo fare alcune postille, alcuni appunti sull'ultima parte dell'intervento, sul fatto che la nostra farmacia comunale ha acquisito 15.000 mascherine ad un prezzo allora che era di 98 centesimi e quindi si è deciso, a seguito del decreto legge intervenuto che il prezzo vendita massimo 50 centesimi per mascherina, nel complesso abbiamo perso 7.000€. Qui faccio due appunti sia da un punto di vista professionale che come consigliere, il dottore dice abbiamo preso noi la decisione tramite il personale, quindi i farmacisti ed io come amministratore. Io penso che la farmacia comunale è un presidio, come è stato scritto, sanitario sul territorio, quindi noi dobbiamo fornire la massima garanzia, per me è stata fatta una decisione sbagliata di dire vendiamo le mascherine, se poi le stesse mascherine non sono state certificate quindi non sono idonee per proteggere dal Covid in quella fase, quindi non va bene, non siamo una ferramenta, siamo una farmacia quindi massima salute e massima diciamo qualità dei nostri anche presidi e servizi. Questo ha comportato poi a non poter accedere al ristoro che era previsto nel decreto, chiaramente, perché se uno ha acquistato ad un prezzo maggiore e poi deve rivendere ad un prezzo minore, comunque il decreto prevedeva un ristoro da un punto di vista di credito di imposta e quant'altro, quindi maggior attenzione a questo oppure magari quando si prendono certe

decisioni informare anche l'organo politico, il sindaco, l'assessore, in base a queste decisioni. Un'altra cosa mi preme sottolineare, ripeto che noi siamo presidio sanitario sul territorio, quindi dobbiamo stare attenti a fare anche certi tipi di operazioni, nel senso che va benissimo dare servizi, andare incontro ai cittadini in tutto per tutto, va benissimo e questo ringrazio i colleghi della farmacia, però dobbiamo tener conto noi anche che non possiamo fare come ci pare, voglio dire, nel senso che possiamo poi intervenire ridistribuendo l'utile per certe categorie in maniera diversa. Non a caso ho letto gli articoli di questi giorni sui vari servizi forniti, tra cui tamponi a prezzi molto calmierati. Ragazzi, ripeto, abbiamo delle convenzioni con il sistema sanitario nazionale, ci sono 2 prezzi, 15 e 8 euro, non si possono fare dei 3 x 2 o delle scontistiche particolari. Questo ve lo dico perché anche 2 giorni fa l'ordine interprovinciale Ascoli Fermo.. non è conflitto di interessi, ce l'ho qui, 2 giorni fa è arrivata la circola dell'Ordine dei Medici interprovinciale Ascoli e Fermo dove proprio si dice di stare attenti a questo e fa riferimento ad alcune normative di legge dove non si possono fare delle promozioni nemmeno i servizi 3 x 2, se si fanno delle scontistiche deve essere per tutti in maniera chiara. Quindi chiedo solo da un punto di vista gestionale diciamo maggiore attenzione e quindi concordare con l'indirizzo politico oppure se l'indirizzo politico non può essere sviluppato a pieno, dobbiamo stare attenti. Tutto qua. Dopo ci sarà modo per ristorare determinate categorie. Giusto quello che è stato fatto, magari la contribuzione dello sport per altri servizi, ma questa diciamo richiede più attenzione. Per quanto riguarda la Solgas, questa è la nostra società che vende gas, ha prodotto sempre utili. Io ho chiesto in commissione, qui non ho sentito nessuna, non so se ne ha fatto cenno l'assessore o il sindaco, noi vogliamo sapere qual è lo sviluppo poi di questa società, che ne dobbiamo fare, le famose tre ipotesi che stavano sul tavolo, se fare una fusione con i nostri cugini di Porto San Giorgio, se venderla in toto o continuare così, ancora non vediamo sul tavolo, sulle commissioni nessuna proposta su cui discutere. L'ultima, l'Asite. Quest'anno sì, c'è stato detto che ha perso 100.000 €, va bene fattori contingenti ma anche qui vogliamo capire cosa e come si deve sviluppare questa società di servizi. Non sono un tecnico, a mio andrebbe selezionati i vari settori di cui si occupa la società Belvedere, costi, ricavi, quanto costa produrre un servizio e quindi non tutto nel calderone e poi capire qual è effettivamente la strada che dobbiamo indicare per questo. Noi come gruppo consiliare ieri Lega Fermo alla presenza dei nostri consiglieri regionali e parlamentari abbiamo cercato di stimolare una nuova proposta, da discutere perché chiaramente oggi non si può fare perché la legge regionale vieta - parlo in termini specifici - di termovalorizzatore ma potremmo essere noi già da Fermo parlare in un sistema di rifiuto circolare, tutto ciò che non può essere riciclato, riutilizzato deve essere valorizzato, quindi potremmo essere noi i precursori. Anche perché sento parlare da 5, 6, 7 anni di biogas ma ancora anche in questo caso nelle sedi opportune, commissioni e quant'altro nessun progetto ancora è venuto anche sul campo dai nostri occhi poter discutere e poter valutare. Quindi questo è quello che preme. Dopo oggi che si chiude il bilancio con 100.000€ di passivo o 15 milioni di euro, come dicevamo, però è un campanello d'allarme in cui noi vogliamo vedere chiaro qual è effettivamente il conto economico, la struttura, se si tiene sui vari servizi, quali sono in passività, quali sono in attivo, quali sono i costi e quali sono i ricavi, in maniera molto più specifica ed oculata per poter prendere le decisioni diciamo per il futuro di questa società. Mi taccio, grazie.

VALLASCIANI. Grazie Presidente, signori consiglieri, presidenti delle società, innanzitutto voglio ringraziarvi della vostra presenza, voglio dire anche a nome del Consiglio che questo Consiglio Comunale vi è vicino, perché gestire delle società tra l'altro di capitale pubblico quindi che rappresentano la comunità in un anno difficile come quello della pandemia nel

2020 non è certo stato compito facile. Per ordine di importanza è evidente che la Pharma.com ha avuto un cambio di passo, anche l'avvicendamento dei responsabili interni di questa struttura ed una diversa motivazione di queste figure hanno sicuramente contribuito ad una gestione migliore, più efficiente del servizio, ma anche c'è stato, come in parte è stato già anticipato, il carattere sociale e come dire la presenza di riferimento della nostra farmacia comunale nei confronti dei cittadini in questo periodo, tamponi e poi immediatamente dopo i vaccini, una delle prime farmacie pubbliche che si è subito prodigata per dare questo servizio e le file importanti che ogni sera, ritornando a casa, avevo modo di riscontrare in quella struttura ci dava il senso di quanto fosse importante la nostra farmacia, quindi comprendiamo anche il fatto che questi anni, proprio in questo periodo rispetto ad altri in cui questo ruolo sociale non era così evidente, tanto che si era ipotizzato anche in passato la cessione diretta della struttura. Quindi l'obiettivo è stato raggiunto, il cambio di passo, tenete conto che la Pharma.com ha anche nel 2020, se non mi sbaglio, dovuto anche pagare la rata, riprendere il pagamento della rata di avviamento di circa 50.000 € al Comune quindi ha ripreso ad onorare quell'impegno che si era creato qualche anno fa, a seguito della cessione ed alla costituzione della società. Quindi io ritengo di esprimere un apprezzamento per ciò che ha fatto in quest'anno ed anche per i risultati che tutto sommato ci convenivano. Per quanto riguarda la Solgas, la Solgas ha confermato un andamento stabile, 500.000€ e più di utili confermano in questi recenti anni il trend positivo, a fronte, come ha detto giustamente il presidente, di una struttura commerciale (...) nonostante questo si è avuto anche un incremento di un altro servizio introdotto nella società che è quella della vendita dell'energia. Allora mi chiedo però, questo in qualche modo fa scattare la domanda al presidente della Solgas, perché prima di lei l'assessore alle partecipate ha anticipato una scelta che il Comune sta avviando, quantomeno è intenzionata a perseguire, che per quella della fusione con Porto San Giorgio non già in virtù della San Giorgio Energie in quanto tale, ma in virtù del fatto che il partner privato sia della Solgas che della San Giorgio Energie la SGR di Rimini. Allora quello che mi chiedo è un suo pronunciamento, un parere, una sua opinione su questa possibilità che peraltro ha anche secondo me delle motivazioni importanti, però (...) che cosa ha messo la SGR di Rimini oltre i 5 milioni di euro pagati nello sviluppo della Solgas di Fermo? Ha messo know-how, ha messo strutture proprie, ha messo call center che in qualche modo ha curato la vendita, la commercializzazione o si è limitata a guardare? Perché questo è importante capirlo, non già in virtù di ciò che accade oggi in cui sostanzialmente registriamo un risultato di gestione positiva. Ma se l'obiettivo della fusione sarà quello di avvalerci del socio grande, quello che ci deve tutelare nel mercato dei leoni e delle grandi aziende che potrebbero in qualche modo aggredire questo mercato locale, ci difenderà perché la SGR ha, come dire, struttura di attività molto articolata e non è certo primario questo territorio rispetto a quello dove nasce ed opera in maniera più elevata rispetto a questa se si occuperà anche di noi, proprio in virtù di questa speranza che abbiamo, che vogliamo tenere attraverso (...) la domanda che è d'obbligo al presidente di capire se già ci sono elementi o meno di valutazione di questa prospettiva. Vengo all'Asite e al fatto che effettivamente l'anno 2020 è stato un anno particolarmente funesto per tante ragioni e per tante questioni. Intanto ringrazio il presidente per la trasparenza e la qualità dei suoi elaborati di bilancio, delle relazioni sul governo societario che quelle di gestione, sono particolarmente trasparenti, e dalla loro lettura si evincono alcuni dati importanti e per questo le faccio premio, però è evidente che il 2020 ha segnato nella società Asite una riduzione del valore della produzione di circa il 9%, 1.450.000€, che è un dato particolarmente importante e grave, se guardiamo ai fatturati della società. Non è tanto 100.000€ di perdita che ci preoccupano, ma in realtà non sono 100.000€, ma sono 300.000€, se osserviamo lo scostamento tra il +200 e rotti del 2019 e -100 del 2020.

Apprezziamo ancora una volta il presidente perché ha raccolto il nostro appello di un anno fa quando abbiamo rilevato che il settore ambiente perdeva 560.000€ e lo sforzo che ha fatto, e lo apprezziamo, oggi perde 203.000€, ma sempre che perde. Il settore mensa perdeva 341.000€ e anche qui apprezzo il suo sforzo presidente, perché lo porta a 128.000€, una riduzione importante ma pur sempre perdita è. Settore parcheggi invece c'è un incremento della perdita da -71.000, ma 88.000, ma è evidente che il lockdown e tutta una serie di situazioni non potevano, come dire, migliorare come in realtà si è largamente migliorato, ma sempre nella perdita, in questi servizi. E mi chiedo se i servizi fatti per il Comune poi sono stati a parità di costo, non dico di utile, già sarebbe bastato quello, al di là delle sopravvenienze della causa e della minusvalenza dei motori, ma già sarebbero bastati il riequilibrio dei servizi sottocosto, per poter portare questa società oggi, nonostante la bufera, a dire che non era in perdita. Questa è una riflessione che non posso che fare al di là dello sforzo e dell'impegno che avete messo tutti voi nel gestire questa società, perché, ribadiamo, non siamo qui a criticare, siamo qui a sostenere un'azienda comunale, una azienda nostra e quindi il nostro è non un'allerta perché non siamo neanche in questa situazione legalità, gli indici giustamente che ci rileva il bilancio dice che sostanzialmente che la (...) critica non c'è, stiamo lontani da (...) Però, però prudenzialmente (...) la cautela che è d'obbligo, speriamo che la sua semestrale sia poi fino in fondo confermata, questo è l'auspicio, però qualcuno diceva, un economista diceva, non ricordo chi, che il fatturato è pura vanità (...) che è una delle grandezze finanziarie più importanti per l'impresa (...) da allarmarci tanto, però sicuramente un dato tendenziale negativo. Come sono anche negativi alcuni dati fotografati nell'anno, ovviamente la premessa è questa, non posso fare una osservazione di proiezione, i dati ce li ha lei, la semestrale dice qualcosa di diverso, sono contento, però un'altra cosa che qualcuno diceva, un economista diceva: finché il roi – che è un indice di redditività – è superiore al rod che è un indice di debito, l'impresa può spingere il suo indice di indebitamento. Perché dico questo? Perché quello che ci aspetta in funzione delle strategie aziendali, è un indebitamento importante, quello del biodigestore, quello di eliminare la raccolta...

PRESIDENTE. Si avvii a concludere consigliere.

VALLASCIANI. Il roi negativo (...) 87 è certo una contingenza quindi stavo dicendo perché ho sottolineato questa mera citazione finanziaria economica? per dire attenzione perché ci aspetta un cammino non facile che è quello di gestire un progetto innovativo importante, noi dobbiamo correre al pari degli altri competitor e dobbiamo essere in grado (...) la domanda, cioè essere in grado finanziariamente di sostenere quelle necessità di debito che ci porteranno a realizzare eventualmente questi impianti, perché altrimenti il nostro core business e la nostra attività è relegata a dei limiti e da questa più di tanto non si potrà ricavare. Quindi l'augurio che troviamo una strategia quindi la domanda è ci parli un po' di più di questa strategia e di come troveremo i soldi, e l'augurio ulteriore che questa semestrale confermi chiaramente che è stato un anno di vera sfortuna. Grazie.

INTERLENGHI. Grazie Presidente. Quando si parla di bilancio consolidato delle società partecipate onestamente esprimo tutta la mia solidarietà, segretario, ho svolto seppur per un triennio quell'incarico, so quante difficoltà affrontano gli amministratori e quindi, come diceva il consigliere Vallasciani, noi siamo qui per intanto ringraziarvi per tutto il lavoro che avete profuso e che state approfondendo e magari trovare dei punti che possano migliorare quella che è la gestione. Preliminarmente chiedo scusa all'assessore Ciarrocchi se nella

veemenza del mio intervento sono stato eccessivo e questa è la prova che chiedere scusa non fa male, perché lo stimo tantissimo sia come assessore che come collega. Per quanto riguarda le partecipate, l'Asite credo che abbia alcuni problemi e ne abbiamo discusso anche in commissione, alcuni problemi strutturali che sono irrisolvibili o meglio che se restano così, sono irrisolvibili. Il primo è il problema del costo del servizio dei parcheggi che se continua ad essere strutturato in questa maniera o previsto in questa maniera o gestito dall'Asite sarà sempre in perdita, non vedo che ci possano essere margini di miglioramento se non innalzando i costi del servizio oppure aumentando il numero dei parcheggi ma penso che l'idea che l'amministratore ha dato al presidente del consiglio di amministrazione ha dato in commissione, debba iniziare ad essere oggetto di esame cioè assessore Ciarrocchi la possibilità di valutare che questo servizio possa essere ceduto a società magari più strutturate, in grado di fornirli ai cittadini e questo comporterebbe la possibilità di sgravare quel bilancio di una perdita secca annuale che va dai 70 quest'anno ai 90.000€, dovuti ovviamente al Covid. Questo avrebbe ad esempio ridotto il deficit attuale che non è poco. Poi c'è l'altro settore che è perennemente in perdita, ma quello svolge una funzione sociale che è quello appunto del settore mensa, lì non possiamo chiaramente premere sull'acceleratore, però laddove possiamo intervenire secondo me bisogna su questi punti ragionare. Come non so, non conosco i dati della raccolta differenziata, l'Istat li ha pubblicati ma risalgono al 2019, c'è una crescita della differenziata per Fermo, non so presidente se nel frattempo tra il 2019 ed il 2020 ci sia stato un aumento ulteriore, perché mi dà 63% al 2019 di differenziata. Bene, questo è importantissimo perché creare comunque una cultura della differenziazione comporta anche una riduzione dei costi ed un miglioramento sicuramente dei bilanci. Mi ha molto colpito l'intervento del consigliere Tulli sulla ipotesi di valutare nel lungo periodo anche la soluzione dello smaltimento alternativo alla discarica, perché vedete le discariche non sono infinite, non hanno una durata eterna ed in più inquinano, consumano territorio, avvelenano tutti coloro che abitano lì intorno, i rifiuti non finiranno mai, anzi saranno sempre in crescita quindi non dobbiamo deciderlo questa sera e probabilmente neanche nei prossimi 4 anni, però io credo che sia un tema sul quale si dovrà inevitabilmente prendere posizione se si vuole trovare una soluzione quantomeno più lucida, ecco, se vogliamo rispetto all'attuale metodo di raccolta e di stoccaggio dei rifiuti. Non so se il presidente del consiglio di amministrazione intende (...) il responsabile per la prevenzione per la corruzione e la trasparenza è uno dei membri del consiglio di amministrazione senza deleghe, il che è possibile, per casi eccezionali, per evitare conflitti di interesse consigliere di nominare quello che prevede la legge che sarebbe poi indipendente apicale all'interno della struttura, proprio perché controllore e controllato non può essere sempre la stessa persona. Io su questo punto un pochettino, lo prenda come appunto magari perché ritengo che questa figura sia importante in questo periodo e quindi vada differenziata rispetto alla compagine che governa la società. Per quanto riguarda la Solgas, dottor Corradi, i suoi dati fanno pentire l'amministrazione di aver ceduto la quota di proprietà, quasi la metà della quota della società della Solgas al privato, perché immaginiamo se tutto quell'utile oggi entrasse nelle casse comunali, sicuramente ne trarrebbe molto beneficio. È chiaro che all'epoca si decise, la tendenza dei Comuni è quella di svendere e di vendere in una situazione di asfissia finanziaria, gioielli di famiglia, però questa è la classica logica capitalistica del dividere gli utili o meglio privatistica delle privatizzazioni, dividere gli utili collettivizzare le perdite, quindi le perdite ce le accogliamo tutte noi, quando c'è da fare utile i privati intervengono con lungimiranza e tolgono risorse all'ente pubblico. Ma queste sono scelte politiche. Quindi le critiche che noi facciamo in realtà neanche possono definirsi tali, però chiediamo all'amministrazione, all'assessore in particolare che si occupa del settore, di valutare bene questi aspetti che abbiamo sollevato

nella speranza che l'anno prossimo l'Asite ci possa presentare un bilancio con un segno positivo anziché con segno negativo. Grazie.

BARGONI. Presidente, consiglieri discutere delle partecipate è sempre come discutere sostanzialmente del Comune di Fermo. Le nostre partecipate, in particolare la farmacia, la Solgas e l'Asite rappresentano quanto di meglio è stato creato da un punto di vista di esternalizzazione dalla Giunta di cui mi onoravo di far parte che è la prima Giunta Di Ruscio. È stata una scelta all'epoca difficile, previgente, oggi abbiamo queste società che ci fanno discutere, ma che indubbiamente sono il braccio operativo del Comune con dei risultati molto onorevoli e direi quasi dei risultati eccellenti se pensiamo che siamo in periodo di pandemia. Alcune cose, però, dobbiamo dirle anche perché stimolati da alcuni interventi. La Solgas, la Solgas è la società che è più in trasformazione, non è vero che quando ci sono gli utili sono privatizzati e quando ci sono perdite sono perdite pubbliche, la Solgas ha avuto sempre delle ottime performance e l'economia di scala che ci consente l'acquisto delle materie prime e nell'attività e che ci consentirà ancor di più con una maggiore integrazione con i privati è un elemento sotto gli occhi di tutti, i numeri sono qui. Io posso dire semplicemente che ho votato la scorsa consiliatura a favore della privatizzazione proposta dall'amministrazione Calcinaro pur essendo all'opposizione, al di là che per motivi ideologici lo condividevo, ma perché per motivi economici è stato dimostrato che la parziale privatizzazione al 49% ha portato un incremento complessivo dei vantaggi economici non una minor distribuzione di risorse al Comune di Fermo ed una governance tutta in mano al Comune. Il consigliere Interlenghi non c'era nella consiliatura, il consigliere Vallasciani non c'era nella consiliatura scorsa, c'era però il capogruppo del Pd che anche in quella circostanza intervenne con acutezza, ponderatezza e mi pare si astenne, dico la verità non ricordo, non ricordo, ma chiaramente anche dall'opposizione dell'epoca, seppur da diverse direzioni, venne il via libera ad una operazione di cui bisogna dare atto al Calcinaro 1 che fu una operazione effettivamente efficace. Quindi non è un merito nostro ma anche quell'opposizione fu estremamente o favorevole o ragionevole a quest'operazione. Per il resto stiamo andando invece verso una operazione molto complicata che è l'operazione di ponderazione rispetto ad una scelta politica che in effetti è stata già portata in questo Consiglio. La Solgas è stato verificato che deve prendere una decisione su come proiettarsi per il futuro. Le trattative che si stanno svolgendo fra il comune di Porto San Giorgio e Comune di Fermo e socio privato sono delle trattative ancora non definite e del resto c'è una commissione che sta lavorando su questo, ognuno di noi può avere le proprie idee, ma poi ne parleremo quando parleremo del Documento Unico di Programmazione, la storia della Solgas potrebbe essere un passo importante all'interno di una scelta politica di nuovo rapporto con il Comune di Porto San Giorgio. E questo lo diciamo perché il momento di transizione che vive la Solgas è un momento di scelte politiche, di scelte politiche che noi reputiamo debbono andare verso una maggiore integrazione col privato che ci garantisce una presenza sul mercato, un approvvigionamento a prezzi adeguati ed anche delle prospettive di sviluppo economiche da una parte e in qualche modo politiche con l'ente locale a noi più vicino che è Porto San Giorgio, di non indifferente prospettiva. Se vogliamo parlare invece dell'Asite, i risultati sono buoni e l'impegno della forza politica che rappresento oggi in maggioranza, cinque anni fa all'opposizione, è stato un impegno forte all'epoca, di contestazione di alcune scelte di governance precedente, ma è chiaro che si è preso atto già dalla consiliatura scorsa di una conversione estremamente positiva del Calcinaro 1 che in effetti ha fatto la svolta che Fermo Forte si attendeva all'epoca, cioè il cambio della dirigenza con la trasformazione della società con Paradisi a capo del consiglio d'amministrazione, una svolta anche qui che ha visto non più una politica dell'accipiens di

rifiuti da fuori con tutti i rischi connessi relativi all'ambiente, ma una politica di equilibrio di conti, non di surplus proveniente da rifiuti da fuori provincia, ma una politica equilibrata che vediamo anche dai conti, sappiamo che quei conti sono solo in equilibrio, il surplus non c'è più, ma se il surplus doveva essere pagato col prezzo di prendere rifiuti da fuori, rifiuti che ricordo per questo Consiglio erano trattati in altre regioni, arrivavano da altre regioni e quindi comunque gravavano sull'ambiente fermano, io credo che la svolta fatta dal Calcinaro 1 di indirizzare diversamente la politica dell'Asite sull'abbancamento dei rifiuti e di puntare sull'ampliamento della discarica e sul biodigestore sia stata un'ottima politica. Dico al presidente del consiglio di amministrazione dell'Asite che l'Asite per noi è l'elemento chiave della politica del Comune, non lo diciamo perché abbiamo scoperto l'acqua calda, lo diciamo perché ne siamo convinti, ci siamo spesi e ci spenderemo a massimi livelli all'interno di questa società, sappiamo che la società sta andando benino, che sta andando meglio, pandemia permettendo, sappiamo che i conti andranno ancora meglio. Dobbiamo notare che nella società ci sono ancora aree da disboscare, economie da fare, elementi da rivedere, quindi la promessa che facciamo a questo Consiglio che il lavoro appena incominciato sull'Asite proseguirà, proseguirà con una attenzione, una precisione ed un puntiglio perché la società lo merita, perché è la società più importante ovviamente capiamo, perché i servizi che dà sono servizi che in qualche modo rendono l'attività del Comune o buona o cattiva, a seconda di come sono buoni o cattivi i servizi dell'Asite, ma soprattutto è la società che a nostro parere ha grandi margini di miglioramento. Sappiamo che sul biodigestore ci giochiamo - e lo dico al Consiglio - gli equilibri economici del Comune stesso, tanto è importante l'operazione, sappiamo che qualche dubbio sulla raccolta dei rifiuti per far funzionare adeguatamente a regime il biodigestore è stata espressa anche in questo Consiglio, anche in altre circostanze, noi siamo convinti che l'operazione discarica ampliamento biodigestore sia un elemento decisivo per la politica economica del Comune, per i conti del Comune e per il bilancio del Comune. Quindi Presidente noi sappiamo quanto lei è impegnato su queste cose, ha tutto il nostro appoggio, lo sa, e quindi l'impegno che porteremo sarà quello di portare questa società ad essere quello che abbiamo sempre voluto, da una parte la società che fa ammortizzatore sociale, da una parte la società che accetta anche di perdere in alcuni settori chiave, in alcuni settori sociali, e d'altra parte la società però che è il volano di sviluppo e la produzione di nuovo sviluppo per la città di Fermo. Questa è un'operazione difficile. Io ricordo ancora di aver presentato qualche anno addietro una mozione che non passò in quel Consiglio Comunale perché finì alla pari, sulla possibilità che l'Asite avesse anche come elemento quello di essere in momenti particolari un ammortizzatore sociale, quindi un ammortizzatore rispetto a questioni di occupazione, ma io so che in qualche settore già lo fate quindi questa società è come un po' un giano bifronte, da una parte è ammortizzatore sociale, è intervento sociale, è sviluppo sociale, l'altra parte è programmazione di sviluppo anche finanziario all'interno del Comune. E quindi tutte queste difficoltà ci sono ben chiare, ma comunque sappiamo che lei che ha la presidenza di quel Consiglio saprà affrontarle nel modo migliore. Grazie.

Il Presidente rammenta che le durate degli interventi, come da regolamento, sono fissate in cinque minuti per i Consiglieri e in dieci minuti per i Consiglieri Capigruppo;

ROMANELLA. Innanzitutto ringrazio i tre presidenti che ci onorano della loro presenza e puntualmente ci hanno relazionato sulla situazione delle tre società. Bypasso subito quella della farmacia perché è intervenuto il collega Tulli, è un addetto ai lavori quindi ha espresso quello che è il pensiero e l'indirizzo del gruppo che io mi onoro di appartenere. Per quel che

riguarda le altre due società, io non volevo neanche intervenire perché è un momento particolare, momento in cui bisogna dare atto che siete stati i due presidenti, sia il presidente Ercoli che ha preceduto l'amico Manuele, che il presidente dell'Asite, avete operato in un anno di difficoltà estrema, quindi analizzare i conti è anche un po' difficile da parte nostra puntualizzare alcune cose che magari non sono andate per il verso giusto. Però il mio intervento è un po' a metà tra consigliere comunale e cittadino di Fermo, perché il futuro che ci attende sia a livello di energia che a livello di rifiuti è un futuro molto particolare, un futuro che ci è caduto addosso soprattutto a livello di tariffe, che è venuto fuori da un paio di mesi a questa parte di punto in bianco nessuno di noi avrebbe... è stato come il Covid, chi ci avrebbe mai pensato che in un momento del nostro cammino ci ritrovavamo con questa difficoltà sanitaria? Dalla sera alla mattina in un certo qual modo, in una settimana è cambiato il nostro modo di vivere. In egual misura mi viene da pensare, da una mesata a questa parte, i titoli dei giornali hanno cominciato a dire +40 + 30, cioè qui non è +5 + 3 + 2 a secondo dell'andamento, +30 + 40 cioè ha fatto interrogare i cittadini, i cittadini stessi, io cittadino ci troviamo un po' in mezzo al mare e non sappiamo un attimo dove mettere (...) Perché dico questo? perché parlando della Solgas, la Solgas, diceva Corradi, sono i 3, io mi ricordo che ho fatto - come diceva Bargoni - ho fatto parte della prima amministrazione Di Ruscio, siamo stati un po' i fautori della nascita di queste due società, per tanti anni addirittura hanno lavorato in due, non erano neanche in tre. E la particolarità che aveva appunto questa società era una sorta di familiare anziano per il cittadino, perché tu avevi lo sportello, andavi lì, ti relazionavi, all'epoca che non c'era il Covid non dovevi neanche prendere l'appuntamento, avevi una sorta di compagno di avventura che ti consigliava. Poi c'è stata anche una sorta, essendo municipalizzata, una sorta di rateizzazione, si va lì tuttora, quando uno sta un po' in difficoltà, a cercare di dilazionare quella che è la sua pendenza e via dicendo. In questo momento il cittadino si chiede ed ecco l'importanza di avere una partecipata, perché molti dicono ma la partecipata perché è stata venduta, perché non è stata venduta in parte, che cosa sarà in futuro. Come poteva una società se rimaneva da sola, difendersi dalle aggressioni di grandi gruppi? Secondo me avrebbe avuto poca forza. Con questa aggressione che c'è nel mercato, nell'acquisto della materia prima e della energia sicuramente la Solgas se non faceva l'operazione di mettersi insieme a qualcosa di molto più grande, di molto più forte io credo, non mi vorrei sbagliare, che avremmo avuto un futuro non molto bello. Quindi dico questo perché? Dico questo al Presidente che si tenga pronto a questa ondata di richieste, di chiarificazioni che quello che faranno i nostri cittadini, ma sono sicuro che avranno già iniziato a chiedere, ad informarsi il modo con cui possono attutire questa difficoltà. Sull'Asite è sempre una riflessione da cittadino, perché i numeri li abbiamo visti, delle volte noi apriamo il telegiornale la sera e vediamo delle situazioni in alcune città catastrofiche, quello che succede nella raccolta dei rifiuti, queste montagne, queste situazioni che delle volte sono apocalittiche. Dici come è possibile? (...) Perché dico questo? io dico questo perché noi ci dobbiamo, qualcuno prima di me, credo Interlenghi l'abbia detto, dobbiamo capire che la vita di una discarica prima o poi cessa, oltre ai danni che fa nel suo cammino, cessa la vita della discarica. La sollecitazione, la paura e quello che chiede il cittadino, il cittadino che ha visto? Ha visto in questi anni il modificarsi della raccolta, ci ricordavamo il camion che passava con tutti quei bidoni grossi che c'erano, poi piano piano è cambiato questo modo di raccolta, siamo andati alla differenziata, addirittura in alcune zone della nostra città c'è la scheda, sono quelle piccole cellette se così vogliamo chiamare, dove uno ci deve mettere una parte di rifiuto. A Tre Archi ci sono sicuramente, forse è lì che è iniziato l'esperimento, ma ci sono in altre città. Perché io sto facendo questa riflessione? Questa riflessione la faccio, è importante, credo, innanzitutto per rassicurare signori presidenti i nostri

concittadini che la municipalizzata già guarda lontano, perché non è che tu dalla sera alla mattina passi da un modo di raccogliere ad un modo completamente diverso, ci vorranno anni, però io credo che queste trasformazioni vanno seguite, vanno organizzate pari passo, non è che tu da domani mattina levi questo e metti quest'altro metodo di raccolta quindi l'auspicio che il cittadino, la fiducia che ripone nell'amministrazione comunale, in noi consiglieri di maggioranza e di opposizione perché no? Quante amministrazioni sono passate? Tante. È partita l'Asite e sono passate 5-6 amministrazioni, abbiamo assistito al turismo dei rifiuti che veniva da giù poi andava a Bologna, da Roma andava a Bologna, da Bologna ritornava qua, abbiamo visto preoccupazioni, comitati di cittadini che contavano quanti camion passavano al giorno dall'uscita dell'autostrada ed andavano in discarica, li contavano, per l'inquinamento, contavano 70-80 passaggi mi ricordo all'epoca. Quindi voglio dire l'abbiamo visto questo percorso, e come abbiamo seguito questo percorso sicuramente bisogna proseguire perché poi arriveremo al momento che la discarica non ci sarà più, stiamo sulla fase di ampliamento ma poi la discarica non ci sarà più e ci saranno altre tecnologie. Quindi il cittadino ha fiducia nelle varie amministrazioni, quantomeno su problemi importanti, non potrebbe mai vedere che in un Comune capoluogo di provincia succede quello che sta succedendo in altre città. Io vi ringrazio per il lavoro che fate, vi ringrazio sicuramente per il suggerimento che vi fa non il consigliere comunale Luciano Romanella ma è un pensiero che magari stando in mezzo ai cittadini delle volte ci si ragiona, si parla e quindi è questa un po' la preoccupazione che io mi sento di riportare in questo Consiglio Comunale. Grazie.

NICOLAI. Ma io voglio, mi collego ai ringraziamenti che hanno fatto tutti per i presidenti perché in questo momento storico fare il presidente di una partecipata non è un ruolo facile, non è un ruolo facile capisco. Sulla farmacia è già intervenuto il mio capogruppo quindi diciamo che (...) diciamo ha buone prospettive anche future. Per quanto riguarda la Solgas la cosa è un po' più complessa, giustamente il dottor Corradi è arrivato da poco e con grande umiltà ci ha presentato anche il lavoro svolto da Filippo Ercoli che ringraziamo tutti. Certamente sulla Solgas c'è un problema che parzialmente il dottor Corradi ha anche evidenziato, problema di mercato, problema di cambiamenti, cambiamenti che sono legati anche alla situazione, adesso parliamo anche transazione ecologica, una serie anche di stakeholder che in questo momento stanno incidendo su questo cambio di visione. Però c'è anche il problema poi locale, no? Che questa partecipata, come ha detto bene Bargoni, le partecipate sono un punto chiave del nostro Comune. Sulla Solgas c'è una visione, no Alessandro? Una visione che deve però essere anche chiarita. È partita con la Brambatti che bisognava fare l'advisor per ragionare sulla vendita e poi Calcinaro è riuscito a vendere una parte della Solgas, intascare 5 milioni che già abbiamo negli anni diciamo ammortizzato nella città, e adesso ci troviamo in un altro passaggio storico, quello di capire se il nostro partner come ha detto bene il consigliere Vallasciani, può darci quel passaggio in più, quella visione in più, può ancora indicarci la strada o se diventa un partner che rimane partner sulla carta e poi non vediamo effettivamente i benefici di questa partnership. Io credo che bisognerà lavorare su questo, poi conseguentemente si deciderà cosa fare. Io sono laico nell'approccio, non ho pregiudizi di sorta però bisogna capire, bisogna capire quello che vogliamo fare. Io credo che un piano industriale che ci chiarisca cosa vogliamo effettivamente fare sia la cosa più importante e che possa far riportare al Comune, a parte i servizi ma anche effettivamente gli introiti necessari al beneficio poi di tutta la collettività, in un modo e in un altro, vendite, partnership, rafforzamenti, qualsiasi, io devo dire sono apertissimo anche ad un ragionamento che gli amministratori vogliano mettere in campo per capire quale possa essere il futuro di queste partecipate. Per quanto riguarda l'Asite, invece, la domanda, la riflessione che faccio al

presidente Paradisi è questa: il consigliere Vallasciani ha chiarito, ha detto in maniera molto morbida, lui è un diplomatico di natura, ha fatto capire chiaramente quali sono un po' le difficoltà, certamente il presidente non è che poteva venire qui a dirci abbiamo perso 300 mila euro, 100 mila euro l'anno scorso, c'è stato il Covid, c'è stata la causa, anche se poi non capisco, ci dovrebbe stare anche un fondo, per certe situazioni un accantonamento dovrebbe essere stato fatto. Poi c'è stato il Covid con la chiusura dei servizi, di alcuni impianti, io spero che... spero! Mi dispiace ma in quegli impianti il personale addetto sia stato messo in quel periodo in cassa integrazione. Ecco, allora in una situazione come questa io credo che queste due cose non possano giustificare la perdita che c'è stata l'anno scorso, ma quantomeno evidenziano il fatto che stiamo con i margini un po' risicati. Poi giustamente il presidente ha detto che nei primi sei mesi c'è stato un risultato positivo, però io credo che anche qui bisogna capire la strada da percorrere, se abbiamo margini di manovra, al di là del nuovo impianto, margini di indebitamento di manovra, perché quello che diceva Vallasciani è giusto, il fatto di quanto siamo in grado noi ancora di indebitarci per mettere in campo un piano industriale serio? Se dovessimo - poi chiudo presidente - veramente diciamo dividere i due settori no, settori dei servizi che in un certo senso per il cittadino no, Bargoni? Potremmo pure dire va bene, se stiamo un pochino in perdita va bene lo stesso, e se li dividiamo con il settore degli impianti, no? Quant'è la differenza di guadagnano, quanto sarebbe la differenza di guadagno se noi avessimo solo gli impianti e non avessimo il servizio? E quant'è il differenziale tra questi due settori? E soprattutto, e chiudo veramente, io non vorrei che abbiamo maggiori costi di personale sui servizi cioè un costo del personale troppo elevato perché, e lo dico veramente anche a tutela del personale stesso, perché alla lunga non vorrei che poi ci dovessimo trovare, nel momento in cui le discariche finiscono e diciamo gli impianti non danno gli introiti che ci aspettiamo, non ci troviamo poi in difficoltà effettivamente perché il personale c'è e va tutelato, non è che poi possiamo tornare indietro, dobbiamo tutelarlo e dobbiamo tutelare anche il personale di Asite, quindi il futuro di questa azienda per noi è ancora più importante sia per il lavoro che dà alla città sia per le risorse che la società dà al Comune ed anche diciamo al bilancio comunale e a quello che poi a caduta arriva sulla città. Grazie.

BORRACCINI. Grazie presidente, buonasera a tutti, consiglieri e presidenti delle partecipate. Cercherò di essere brevissimo, sono intervenuti in tanti, come lista Piazzapulita del Consiglio io volevo invece ringraziare i 3 amministratori, i 4 amministratori, ci mettiamo anche l'ex presidente Filippo Ercoli, per come sono state gestite le partecipate del Comune in periodo di difficoltà secondo me questi risultati economici sono più che positivi e quindi non abbiamo niente da eccepire. L'unico risultato negativo è quello dell'Asite, ma il presidente ci ha spiegato bene che è dovuto sostanzialmente ad una causa persa, ad una minusvalenza che sono somme una tantum e quindi non si ripetono nel tempo e per di più impreviste e che quindi hanno portato a questa perdita altrimenti anche l'Asite avrebbe avuto un bilancio positivo. Quindi grazie a tutti. Dall'opposizione ho sentito grandi complimenti per la Pharma.com, indubbiamente la Pharma.com è un grande successo di questa amministrazione, della vecchia e di questa che è in continuità con la vecchia. Parliamo di una farmacia che non riusciva a pagare la retta al Comune perché non riusciva ad avere degli utili e onorare i suoi impegni e che quindi anche noi nella vecchia amministrazione abbiamo discusso se fosse il caso di venderla, poi però ci siamo detti ma come è possibile che gli altri Comuni aprono nuove farmacie e noi non riusciamo a gestire una farmacia oppure a farla funzionare? E oggi questo risultato indubbiamente è sicuramente un merito della nostra amministrazione e dei nuovi amministratori della farmacia, oggi la farmacia non solo paga regolarmente la retta del

Comune, si è messa in pari, ma offre anche servizi alla comunità sempre attiva in prima fila quando si è trattato sotto il Covid di fare tamponi, test sierologici, adesso i vaccini, quindi veramente complimenti a tutta l'amministrazione ed agli amministratori della Pharma.com. Riguardo alla Solgas ho sentito dire ma a cosa è servito il privato, SGR, forse ce la potevamo tenere tutta però non dimentichiamo che Solgas non aveva 602.000€ di utili prima dell'ingresso del privato, anzi a volte raggiungeva i 200.000€, li superava di poco o stava sotto, è grazie alla partnership con il privato che Solgas riesce ad avere questi utili. Questo perché il privato ci permette di acquistare la materia prima sul mercato di scala e quindi avere dei costi dell'acquisto della materia prima molto inferiori e quindi avere degli utili superiori, tanto che, nonostante il Comune oggi abbia il 51%, gli introiti provenienti da Solgas sono superiori a quando il Comune deteneva il 100% della società. Quindi è indubbio che questa operazione, quella della vendita che ci ha permesso di incassare i 5 milioni che poi abbiamo speso nella città con tanti interventi, per fare un esempio Piazza Dante, ma tanti piccoli interventi fatti nei quartieri, oppure per risoluzione di problemi vecchi da anni ed anni, quindi è stata sicuramente una operazione positiva. SGR ci mette a disposizione i suoi software, ci mette a disposizione la sua struttura che logicamente non è paragonabile a quella di Solgas con i 3 dipendenti di cui parlava prima il nostro presidente. È logico che la forza di Solgas viene dallo sportello e cioè il fatto che si possa avere un contatto diretto con la società e non intercedere tramite i call-center, però è proprio in questo senso che l'operazione cessione del 49% è stato un successo, perché si è mantenuto lo sportello, si è mantenuto il rapporto diretto con i cittadini, si è avuto un aumento significativo degli utili negli anni, non si è avuta una perdita per quanto riguarda gli introiti del Comune e che quindi dei soldi che il Comune poi può riversare per tutta la comunità fermana e il semestrale di cui ci parlava il presidente Corradi indubbiamente ci porta a pensare che questi utili possono ancora aumentare il prossimo anno, quindi ben venga il partner privato, il partner privato è servito e come! Ecco adesso ci sarà in futuro da prendere ulteriori strade, intraprendere ulteriori strade, fare ulteriori scelte, speriamo insieme di fare la scelta migliore ed in questo caso quando si parla di fusione c'è un ampio studio dietro, un'ampia attenzione ai particolari eccetera perché è delle 3 opzioni di cui si parla sicuramente quella più complicata perché le altre 2 opzioni sarebbero rimanere così oppure la cessione del restante 51%, quindi è molto più semplice come sono molto più semplici come opzioni e si sta lavorando, l'amministrazione sta lavorando proprio per cercare di fare la scelta migliore e quindi ben venga SGR, ben venga l'ingresso del privato in Solgas. Faccio l'ultimo appunto sull'Asite, non mi dilungo sulla mensa perché la mensa è un servizio che deve essere qualitativo e siccome è dato ai nostri ragazzi delle scuole (...) le perdite, si potrebbe cercare di ottimizzare il servizio, tutto è migliorabile, però ecco la mensa, l'importante è la qualità del servizio perché poi mangiano i nostri figli ed i ragazzi quindi penso che su questo non bisogna dilungarsi.

PRESIDENTE. Chiuda consigliere.

BORRACCINI. Sì, faccio subito. Ho sentito parlare dell'Asite che è in difficoltà etc., venivamo... mi cede i minuti la capogruppo, va bene? Venivamo dalla pre amministrazione del compianto sindaco Brambatti con una Asite che stava praticamente alla canna del gas, vicino al fallimento, pronta per portare i libri in tribunale. Prima dell'amministrazione Brambatti, prima del compianto sindaco Brambatti era, l'Asite, con acquisti di auto elettriche per 700.000€, senza che poi si potessero utilizzare nel centro storico di Fermo, questa era l'Asite prima dell'avvento del sindaco Brambatti. Poi è arrivata l'amministrazione Brambatti, compianto sindaco, che ha risanato l'Asite, ma l'ha risanata come? Portando a Fermo quintali

e quintali di immondizia proveniente da più o meno tutte le parti d'Italia, principalmente Roma ma anche Napoli ricordo e diceva prima Romanella con i cittadini che contavano i camion che ogni giorno arrivavano e questo ha portato anche ad una saturazione. Oggi l'Asite ha un bilancio non drogato dal rito di rifiuti da fuori e che comunque è in equilibrio, quindi il lavoro è sicuramente positivo, quello è stato fatto. La discarica ha un termine ma ricordo a tutti che abbiamo in corso la progettazione, l'ampliamento dell'area Camacci, quella ormai l'abbiamo comunque acquistata anche abbastanza cara ci è costata, l'area Camacci sarà un modo per allungare nel tempo diciamo la vita della discarica che potrebbe anche durare per altri 20-25 anni, quindi sotto questo punto di vista. Poi volevo fare un appunto perché il consigliere Tulli perché penso parlava dell'inceneritore, discorso ripreso anche dal consigliere Interlenghi, termovalorizzatore, inceneritore, comunque (...) bipartisan, io penso che in questi giorni che a Milano si fanno le manifestazioni per il clima, la strada non sia il termovalorizzatore. A parte il fatto che da quello che so io la legislazione regionale non permetta la costruzione di termovalorizzatori, però in questi giorni che si fanno le manifestazioni sul clima, a Milano, direi che la strada sia quella del riciclo, della produzione dei rifiuti (...) amministrazione ha fatto tanto perché il 65% della raccolta differenziata è stata raggiunta anno scorso grazie al lavoro dell'Asite, dell'amministrazione, grazie all'aiuto dei cittadini per la prima volta siamo al 65% quindi siamo nel range di legge che ci permette di evitare la multa annuale che ogni volta pagavamo perché non riusciamo nemmeno a raggiungere il 60%, speriamo di raggiungere l'80, 90% la tariffa puntuale della Tari, sono tutti obiettivi ma direi che già quello che è stato fatto, non è poco. Quindi grazie agli amministratori, grazie anche alla dirigente dottoressa Annibali, grazie a tutta l'amministrazione da parte del gruppo Piazzapulita.

CANDIDORI. Grazie presidente, buonasera a tutti. Sorrido perché, Sandro, ti avevo promesso che non sarei intervenuto ed invece ci ho ripensato, scusami. Vorrei partire dicendo, sempre sul discorso Solgas, non mi ricordo chi aveva esordito dicendo quali sono i benefici che noi abbiamo guadagnato da questa vendita, possiamo partire sicuramente dalle utenze guadagnate, più 1.300, su 13.000 fanno un 10% aggiuntivo, ma non solo, sappiamo che nel 2020 ma comunque nel nuovo millennio ciò che caratterizza il vantaggio competitivo di un'azienda è indubbiamente le immobilizzazioni di tipo intangibile, i software, le economie di scala che riusciamo a porre in essere grazie comunque a questa acquisizione, una serie di esperienze che vanno comunque a crescere, una serie di economie di scale che ci permettono di spalmare i costi indubbiamente su un numero di utenze in questo caso, quindi di clienti più ampi rispetto a quello che avevamo in una situazione di status quo precedente. Altri vantaggi che otteniamo sono sicuramente ulteriori know how in termini di spedizioni, di stampe, di software e questo quindi già è un beneficio, come diceva già il collega Borraccini degli utili di 600.000 sono utili che non disprezziamo indubbiamente. A questo c'è anche da aggiungere che sì, ottimo l'operato naturalmente del presidente, ma qui ottima la scelta del sindaco e dell'amministrazione Calcinaro nella scelta di vendita che ci ha portato anche a 5.000.000 che abbiamo potuto utilizzare. Secondo discorso lo farei in termine Asite, qui a livello meritorio già sono interventi i precedenti consiglieri, i presidenti, hanno spiegato comunque in maniera congrua ed adeguata cosa ha comportato, qual è il motivo di questa perdita nel corso dell'esercizio, partirei però dal settore ambiente, infatti il settore ambiente è un settore da sempre in perdita. Però non mi è piaciuto molto il passaggio Sandro fatto da te riguardo al "sì, siamo passati da una perdita di 560.000 € ad una perdita di 203.000 € ma sempre in perdita", è come se io ti giustifico una riduzione dell'utile da 3.000.000 ad 1 milione dicendo è sempre un utile, andiamo a valutare che nel 2019 e nel 2020 che anni sono stati per un settore sempre

in perdita, per un'Asite, specie nel settore dell'ambiente che è stata bloccata, lo sappiamo quanto hanno lavorato gli operatori Asite nella ripresa del periodo e quindi sì, sempre in perdita, 360.000€ in meno di perdita. Analoga situazione comunque nel settore mensa, le scuole 2019-2020 lo sappiamo, una mensa che comunque, come ha detto anche qui il consigliere Borraccini, deve essere di qualità. Anche qui c'è stata una riduzione della perdita per un settore che diciamo, anche se perdita, qui si parla perlopiù di sostenibilità perché in questi casi sì che l'azienda deve conseguire un utile che possa rientrare nelle casse, ma è importante e fondamentale il servizio stesso che viene erogato. Chiudo dicendo sempre un intervento tecnico, la diminuzione delle liquidità che si sono sviluppate. Sul rendiconto c'è una riduzione di 2.000.000, poco più di 2.000.000. Andiamo a guardare invece sul rendiconto nella sezione sempre B e C, l'accensione di finanziamenti, il passaggio che c'è stato e andiamo a guardare sempre nel punto B surplus finanziario attività di investimento, guardiamo direttamente in generale quant'è la variazione degli investimenti. Ora confrontiamo questa con la riduzione delle disponibilità liquide che io l'anno scorso già rivendicavo in maniera adeguata, sì però almeno il rod è negativo, confermo. Hai sbagliato, sicuramente la confusione, il roi è negativo, il roi ancora non è negativo anche se vicino allo zero. Ma qui facciamo riferimento che secondo me deve essere inadeguato rispetto al momento, ovvero dovremmo guardare infatti il roi rettificato dell'anno precedente che girava sul 5,2 invece ora è normale che il roi rettificato risulta prossimo allo zero. Degli indici di questo livello, come sta avvenendo per qualsiasi realtà aziendale non solo italiana, sono degli indici solidamente gonfiati e qui possiamo dire sgonfiati, è normale che la leva riporti inferiore, sappiamo tutti il momento che un'azienda ha affrontato, sono 3 i settori che riescono ad uscirne vincitori dal Covid, il cibo, l'e-commerce, il commercio online ed il farmaceutico, quindi variazioni in questo periodo non sono intaccabili, il confronto deve essere fatto con gli indici precedenti. Grazie a tutti.

PASCUCCI. Grazie Presidente, buonasera a tutti, colleghi consiglieri, assessori e sindaco. Intervengo per fare una precisazione doverosa, visto che il dibattito si sta svolgendo con una grande qualità di cui ringrazio soprattutto la minoranza. La presenza dei 3 presidenti, dei 3 amministratori innalza questo dibattito e ci pone di fare qualche considerazione. Già i consiglieri storici hanno fatto un riassunto degli ultimi 20 anni delle 3 società partecipate e della storia consigliere o politica. Io mi permetto di dire, come aveva accennato poco fa il consigliere Nicolai, ma soprattutto Borraccini, che oggi Draghi a Milano, e quindi vorrei fare un discorso futuristico e futuribile, ci dobbiamo porre in questo mandato consiliare fino al 2025 e che è molto importante perché viviamo un momento di transizione, c'è un ministero della transizione ecologica, Roberto Cingolani, che si occupa strettamente e principalmente di un cambiamento che volenti o nolenti dobbiamo fare tutti i cittadini d'Italia e, visto che qui siamo cittadini e anche amministratori, dobbiamo cominciare a fare alcune considerazioni fondamentali su investimenti e su considerazioni che non possono essere rimandate, ma non solo dal punto di vista etico, ma dal punto di vista economico, da tutti i punti di vista dell'Europa e delle tempistiche con l'agenda 20-30, con l'assessore Ciarrocchi già più volte sono stati fatti gli appuntamenti con le scuole per i giovani che sono così attenti e sensibili ad un tema che li riguarderà ancora più di noi. Oggi l'incontro (...) 26 che si svolgerà a novembre a Glasgow, 20 ministri dell'energia o della transizione più i Presidenti del Consiglio perché i tempi sono strettissimi per arrivare alla decarbonizzazione totale nel 2030. Questo va detto e lo dobbiamo sapere perché il primo step è 2026, cioè un quinquennio. Sappiamo tutti che un quinquennio è pochissimo per fare tutto questo ma dobbiamo cominciare sia come investimenti, visto che parliamo anche di investimenti, ma come ragionamenti a prepararci

con amministratori e come cittadini a questa transizione obbligata, da un certo di punto di vista fortunatamente, da un altro obbligata anche con dei tempi. Io sono contento, orgoglioso di far parte di un'amministrazione che ha incominciato e ha messo 10 colonnine per la ricarica elettrica, che permettono a molti cittadini come me di usufruire e di muoversi diversamente perché non è più solo la viabilità, ma proprio la mobilità che sarà completamente diversa, non è che le case automobilistiche sono così contente ma stanno tutte cambiando perché è obbligatorio. Allora da questo punto di vista, visto che una colonnina di ricarica è della Solgas, ringrazio il presidente Corradi che si occupa di energia, l'energia cambierà e quindi questa considerazione, ripeto, visto che è già stato fatto lo storico, vorrei riportare la discussione anche in quello che dobbiamo non immaginarci ma prepararci a fare in questo quinquennio, sia come Solgas e sia come Asite e tutto il sistema che ne consegue perché parliamo praticamente alla stessa maniera di ambiente, è tutto il discorso quindi sui rifiuti, sul trattamento, sul biodigestore, anche sul fare meno rifiuti, su tutta un'educazione che la città capoluogo di provincia di questo territorio che ha dimostrato grandissima sensibilità con l'amministrazione che sensibile di suo ma sensibilizzata da tanti cittadini venerdì scorso, le scuole ci hanno chiesto di fare il Friday For Future, a Fermo, in piazza, di loro spontanea iniziativa. I prossimi cittadini, sono già cittadini minori, molto consapevoli di questo. Allora visto che parliamo di partecipate e parliamo di partecipate che si occupano di ambiente, rifiuti, energia, elettrica e gas, credo che questo Consiglio debba fare un ulteriore passo – e lo dico stasera che con la minoranza si sono fatte delle considerazioni importanti aperte e diciamo costruttive - perché siamo obbligati, è una conseguenza inevitabile fare queste considerazioni, grazie mille.

LUCCI. Buonasera Presidente, buonasera colleghi, buonasera presidenti delle partecipate. Visto che abbiamo parlato in tanti della Solgas e della Pharma.com in maniera molto positiva, mi volevo soffermare su un tema che è centrale nella gestione soprattutto dell'Asite, quella del biodigestore perché ovviamente abbiamo dei servizi chiamiamoli minori che si sono in perdita certamente ma dobbiamo stare attenti a ciò che il biodigestore può portare perché il biodigestore per come è nato e per come verrà realizzato ovviamente ha delle caratteristiche tecniche che potrà abbattere quindi la percentuale dei rifiuti organici all'interno della discarica, quindi la durata della discarica sarà più lunga anche magari ad utilizzo proprio del biodigestore, in più riusciamo con l'economia circolare quindi a creare energia elettrica e quindi a smarcarci magari poi da produzioni o da acquisti dall'estero di ulteriore gas o comunque produciamo energia elettrica che magari avremmo dovuto comprare visti i recenti rialzi dei prezzi. Quindi quello che Fermo Forte è attenta all'interno dell'Asite è controllare l'aspetto della progettazione del biodigestore per cercare di creare un biodigestore che sia ben tarato per il nostro territorio, perché già il biodigestore nella discarica avrebbe senso perché già il materiale arriva con il camion, al contrario, invece, di quello magari nella Val d'Aso dove ci sarebbe lì veramente un inquinamento doppio, ci sarebbe tutto il passaggio dei camion che dovranno andare su un posto dove non si abbancano rifiuti lì. Quindi l'utilizzo di un posto, di un ambiente che già è adibito a discarica è sicuramente il posto (...) biodigestore, quindi Fermo Forte è attenta questo tema perché centrale al futuro di tutta la città, grazie.

FEBI. Grazie Presidente, un saluto a tutti gli amministratori, ai colleghi, ai presidenti delle partecipate che stasera ci hanno onorato con la loro presenza, un saluto particolare anche al segretario che questa sera fa la prima esperienza nel consiglio comunale di Fermo. Dagli interventi che mi hanno preceduto ho tratto delle considerazioni sicuramente positive perché ancora una volta le partecipate del Comune di Fermo denotano una caratteristica sociale del

loro operato, sono nate per questo e continuano a svolgere questo lavoro nel tempo e speriamo che riusciamo a dare a queste partecipate ancora questa funzione. Entrando nel merito delle singole partecipate direi che quella che più mi fa stare tranquillo è la Pharma.com perché la normativa in merito non ci costringe a prendere delle posizioni per il futuro, sicuramente la Pharma.com riuscirà ad andare avanti nel suo ruolo, nello svolgere la sua funzione di vendita dei farmaci e la sua funzione sociale nei vari servizi in cui è impegnata soprattutto in questo periodo che veramente dobbiamo ringraziare gli operatori della farmacia ed il presidente che si sono impegnati verso servizi che il cittadino chiede e soprattutto va incontro al cittadino perché riesce ad essere rispondente nell'immediato. Invece (...) partecipate sicuramente ci dà una maggiore preoccupazione perché non possiamo ragionare come singoli amministratori o singoli cittadini di Fermo ma dobbiamo ragionare tenendo conto di una evoluzione a livello nazionale, internazionale che sicuramente ci condiziona, le scelte di globalizzazione di concentrazione ci condizionano e ci chiedono di fare delle scelte oculate, attente in modo che si possa ancora mantenere questi servizi che le partecipate offrono per il cittadino, perché è fondamentale, fondamentale perché in questi 20 anni anche più sono state sempre vicino al cittadino e ha soddisfatto le loro esigenze, parliamo dei servizi come la mensa, servizi come la raccolta ma anche l'abbancamento, servizi diciamo anche i parcheggi che è in perdita sì ma anche questo servizio ha svolto un ruolo sociale, ha permesso al cittadino di Fermo di usufruire della città in maniera diciamo quasi gratuita e questo non è da tenere sicuramente in secondo ordine. Quindi ecco sicuramente bisognerà rivedere diverse situazioni, però cerchiamo di adeguarci alle prospettive future come le nuove tecnologie per l'ambiente e proiettare l'Asite in particolare verso quella direzione, però ricordiamogli sempre che dobbiamo garantire ai cittadini la vicinanza nell'usufruire di determinati servizi. Per quanto riguarda la Solgas, qui è stata fatta una scelta cinque anni fa di vendere il 49%, SGR ha avuto la possibilità di avere questo 40% partecipando ad una gara, quella allora fu una scelta che ci ha costretto ad andare in quella direzione perché il mercato dava poche chances alla piccola partecipata nell'operare. Poche chances perché in primo luogo l'acquisto della materia prima, c'è la necessità di fare diciamo massa critica nell'acquisto della materia prima, ma anche - come è stato ricordato precedentemente - nell'usufruire dei servizi integrati con SGR. Adesso sicuramente siamo di fronte un'altra sfida, un altro passo avanti che la stessa Solgas con i suoi componenti sta valutando, le strade ancora sono diverse, le scelte ancora non (...) e sicuramente quando sarà il momento sapremo prendere la direzione giusta, personalmente ritengo che il comune di Fermo deve continuare a sedere in quella società, quindi essere presente come Comune per continuare ad essere vicino al cittadino per (...) con Porto San Giorgio riesce ad avere in quel campo per la vendita del gas e la vendita dell'energia elettrica. Quindi per me ma anche per il mio gruppo, per la nostra maggioranza è importante che il Comune continui a giocare un ruolo di protagonista e quindi di sedere in quel consiglio di amministrazione perché deve continuare ad essere vicino al cittadino. (...) Io ringrazio tutti i consiglieri che questa sera hanno dato vita ad un dibattito aperto e costruttivo, di confronto fra le parti, e ringrazio tutti.

FORTUNA. Grazie Presidente. Volevo cogliere l'occasione visto che anche questa sera abbiamo qui i presidenti delle nostre partecipate, riportare, vista anche la loro disponibilità, di apportare delle richieste, delle domande visto che sono rimasti anche fino a questo momento per raccogliere qualsiasi nostra istanza, quindi volevo riportare poi quindi al presidente dell'Asite, per quanto riguarda le materie prime seconde, l'avevo già chiesto nelle commissioni precedenti quindi colgo l'occasione per avere la possibilità qui in Consiglio e dare la possibilità a tutti cittadini di conoscere qual è la nostra situazione per quanto riguarda

la materia prima seconda, che sarebbe appunto la carta, la plastica, il vetro, tutto il materiale che noi andiamo a riciclare quotidianamente, perché sono dati che personalmente nella stesura di questi bilanci non è molto chiaro capire quali sono i dati effettivi, quindi anche la qualità dei prodotti quindi la quantità, il profitto che noi facciamo con questo materiale. Sono domande che personalmente ho fatto già da quando mi sono insediato ma che venivano già fatte in precedenza, risposte che non abbiamo mai trovato quindi proviamo magari qui in questa sede ad avere queste informazioni. Potrei discutere su tanti punti che sono stati portati avanti a tutti noi consiglieri elogiando un po' chi più e chi meno, è piaciuto anche ascoltare molte persone della maggioranza che hanno preso delle direzioni molto chiare, appunto, sull'aspetto ambientale, aspetto a me molto a cuore, anche ascoltare su questioni della farmacia comunale che riconosco, ringrazio comunque la maggioranza di aver approvato poi una mozione che era stata presentata dai consiglieri Mochi e Temperini su una strategia che doveva essere presa per salvare la farmacia comunale, ovviamente eravamo in minoranza, avevamo bisogno comunque dell'appoggio di tutta la maggioranza e magari anche delle persone che partecipavano a quelle commissioni per lavorare appunto per il salvataggio di questa partecipata. Colgo l'occasione per ascoltare il presidente dell'Asite per avere questa risposta e ringrazio tutti quanti voi. Grazie.

Si dà atto che entra l'Assessore Torresi;

Constatata l'assenza di ulteriori interventi, il Presidente dà la parola all'Ing. Paradisi di ASITE per intervenire in merito alle sollecitazioni nel frattempo giunte dal Consiglio:

PARADISI. L'Asite è un'azienda complessa e lo avete dimostrato voi perché come avete ascoltato e come abbiamo ascoltato, le sollecitazioni, i quesiti, le curiosità che emergono spaziano in vari campi, in vari settori e ciò denota appunto la complessità dell'azienda, un'azienda che gestisce vari settori, che ha più di 200 dipendenti e quindi adesso cercherò di rispondere punto punto alle vostre domande. Intanto ringrazio il consigliere Tulli sulle sue osservazioni, per quanto riguarda però la nota relativa al bilancio societario, la risposta probabilmente l'ha avuto subito dopo con l'intervento del consigliere Vallasciani che ha sciorinato prima di me tutti i numeri nel maggior dettaglio per i vari settori che sono suddivisi nelle varie documentazioni del bilancio. Io sono ingegnere non sono commercialista quindi a volte faccio fatica ma ci si riesce a star dentro perché naturalmente la quantità dei documenti è molto voluminosa. Ringrazio quindi tutto lo staff dell'Asite dal punto di vista amministrativo ed il consulente esterno dottor Dall'Osso che stasera è anche qui tra noi, me l'ero portato apposta per difendermi in caso di domande estremamente tecniche. Bene, quindi per quanto riguarda il tema principale della gestione dell'Asite e quindi del fatto che qualcuno molte cose già ve le siete risposte tra di voi perché ci sono stati degli interventi che hanno dato già delle risposte a dei quesiti, il bilancio non è più drogato, è un bilancio che è proprio effettivo della gestione ordinaria dell'Asite, che stiamo naturalmente efficientando da anni in termini di riduzione di costi e di miglioramento anche del risultato. Da ultimo mi viene da citare il fatto che abbiamo iniziato da pochi mesi l'autoconsumo dell'energia elettrica, quindi noi produciamo energia elettrica incentivata che vendevamo al mercato libero e per la quale usufruiamo dell'incentivo, una quota di quella che vendevamo al mercato libero la utilizziamo per l'autoconsumo appunto dell'Asite e questo porterà un beneficio che avremo a regime dall'anno prossimo di ulteriori circa 200.000€ l'anno. Sono tutte procedure nell'ambito del settore ambientale complesse che comportano tempi molto più lunghi di qualunque pratica edilizia ed urbanistica a cui siamo abituati, diciamo che il tema ambientale, qualunque pratica

ambientale assimilabile come tempi, per entrare in un tema forse più comune a tutti, di una variante al piano regolatore, quindi parliamo di tutti aspetti che portano via 1-2 anni. C'è qualcuno in platea che sorride perché sa di cosa sto parlando, perfetto. Quindi questo bilancio che è un bilancio che può sembrare stretto, un bilancio sotto controllo, un bilancio che ha delle previsioni di miglioramento ma per piccoli passi, come dicevo, una società che fattura 15.000.000 di euro aver apportato un miglioramento grazie all'autoconsumo di energia elettrica di 150-200.000€ può essere considerato poco, ma se vediamo l'utile di 200.000€ potrebbe portare in futuro ad un raddoppio, quindi se ragioniamo in termini di percentuali +100%, e questo mi aggancio sempre ad interventi precedenti che forse più che guardare il valore assoluto andrebbe in certi casi visto il valore percentuale dell'incidenza di alcuni interventi. Io vengo dal mondo del profit prevalentemente, ma la gestione dell'Asite, pur essendo una società di capitali, io a volte sorridendo naturalmente, lo associo al mondo del no profit perché è una società che in alcuni aspetti ha una condizione, una conduzione sociale e familiare. I nostri dipendenti, i vostri dipendenti che sono nostri cittadini e vostri cittadini, sono attaccati alla maglia dell'Asite in maniera maniacale e quindi c'è la "spinta" del servizio collettivo al massimo. Come faccio io a non dire quando mi sollecitano andiamo a togliere le alghe dalla spiaggia ad ogni mareggiata? Se qualcuno quest'estate ha passeggiato per le spiagge del litorale, si vedeva la differenza con le zone limitrofe, non è per criticare nessuno, per dire semplicemente l'attaccamento al servizio dei nostri dipendenti. Prima ho ringraziato il consiglio di amministrazione ed il direttore generale, qui mi sento di ringraziare Gianni Renzi, è veramente un valore aggiunto per la città. Mi dilungo ancora un pochino sempre sui servizi, ho fatto l'esempio delle alghe ma in tutte le feste cittadine soprattutto il periodo estivo, trovare le strade pulite senza un filo d'erba, posto sbagliato, tutto l'ordine per far sì che quando arrivano i turisti in determinate occasioni la città si presenta in maniera eccezionale, non è la normalità, nel senso che per noi la normalità ma non è la normalità dappertutto, sempre per non criticare nessuno, ma basta andare in giro, io da quando faccio il presidente dell'Asite ci faccio sempre più caso ovunque mi trovo e devo dire che, non è che voglio fare i complimenti all'Asite, sia chiaro, però siete voi a dover giudicare e sono i cittadini che giudicano, oggi alcuni servizi paradossalmente quando c'è questa spinta proprio dal basso, dai nostri stessi dipendenti ci troviamo a gestirli sui social network, che vuol dire? che tutte le sollecitazioni che arrivano da Facebook, da tutti i vari social che dicono là c'è un rifiuto, là c'è un abbandono, là c'è un ciuffo d'erba, purtroppo o per fortuna conducono a spingere il servizio, quindi servizio della collettività spero fatto in maniera esemplare, perlomeno per me lavorano molto bene quindi ciò comporta che alcuni servizi, come è stato detto prima, sono in lieve perdita, lieve naturalmente è soggettivo, però l'ho voluto sottolineare, sempre nell'ambito di un'azienda che fattura 15.000.000 di euro. Noi facciamo su 1.400 pasti al giorno, facciamo 180 diete significa che circa il 15% dei pasti sono differenziati per le esigenze dei nostri ragazzini, per stare attenti alle esigenze culturali ed alimentari delle persone che abbiamo di fronte. Non mi avete visto quasi mai penso quindi fondamentalmente non ci tengo ai riflettori, però è una gestione tecnica, cerchiamo di entrare dentro ai costi, sono circondato da tecnici con cui si lavora molto bene, sia la collaborazione con i dirigenti del Comune è ottima, non è uno spot pubblicitario i risultati, ripeto, li dovete veder voi. Quindi io stasera sono contento di non aver sentito attacchi, critiche o cose di questo genere, c'è stato veramente un dibattito molto, molto cordiale e quindi ci tengo a sottolineare alcuni aspetti e ad esporvi il mio pensiero in tal senso. Quindi sul discorso bilancio non ho risposto da ingegnere con i numeri ma ho risposto con una frase di carattere più sociale, diciamo, ok? Quando sono stati citati prima degli economisti, io condivido pienamente quelle frasi e quelle osservazioni che secondo me sono più mirate ad aziende che devono produrre esclusivamente

utili come principio motore. L'Asite è una società di capitali, è vero, però è una società di capitali 100% pubblica (...) mirato ai servizi per il cittadino. Alla luce di questi fatti però andiamo alla seconda faccia della medaglia sempre sollevata, come facciamo a finanziarci? Come facciamo ad avere credibilità nei confronti delle banche? Come facciamo a sopportare un piano investimenti per il futuro e strategie imprenditoriali che faranno sì che l'Asite sarà al passo con le tecnologie, al passo con il mercato, al passo con i competitor? Perché prima è stato citato il biodigestore ma di biodigestori ne stanno nascendo come i funghi da parte anche privata, per cui è vero che il nostro è tarato per l'ambito, è vero che abbiamo fatto adesso proprio ieri una osservazione signor sindaco, anzi ci tengo a sottolinearlo e ricordare di farlo presente all'assemblea dell'Ata, abbiamo fatto un'osservazione al piano d'ambito affinché il biodigestore di Fermo sia inserito nel piano d'ambito come biodigestore d'ambito, proprio per tutelarci dagli interventi dei privati. Vi porto un esempio: poche settimane fa in provincia di Ascoli hanno dichiarato al biodigestore della partecipata che gestisce la raccolta dei rifiuti come biodigestore d'ambito, quindi ne potranno nascere n da parte privata, però l'organico che viene dai Comuni sarà destinato al biodigestore d'ambito, questa cosa è una cosa per la quale Destra, Sinistra, Centro, non ci devono essere colori, questa qui deve essere un qualcosa per cui tutti voi spero spingiate affinché questa osservazione venga cristallizzata perché altrimenti ci troviamo a combattere col privato e tutte le cose belle che ho detto fino adesso al momento in cui entra in competizione col privato finiscono tutte istantaneamente, sarete d'accordo perché se devi andare in competitività obbligata a quel punto il servizio al cittadino torna nei ragionamenti e nelle filosofie di quello che il mercato, l'economia e gli utili, per essere competitivi. Quindi dove troviamo i soldi? Troviamo sicuramente, stiamo percorrendo tutti i campi, ormai è un anno e mezzo, io poi per carattere sono una persona che cerca di muoversi per tempo, l'autorizzazione del biodigestore dell'area Camacci è partita due anni fa e ancora non abbiamo il pezzettino di carta in mano però siamo in dirittura d'arrivo. E lo stesso per le banche, siamo partiti più di un anno fa, gli scenari sono tanti, abbiamo aperto tanti filoni però sicuramente tornando al discorso che l'Asite è al 100% del Comune, per una parte dei finanziamenti cercheremo di chiedere anche l'impegno del Comune perché non è che noi investiamo per l'Asite, investiamo per i servizi del pubblico e per i servizi dei cittadini e quindi anche il Comune si dovrà impegnare con noi, soprattutto quando gli impegni sono di livelli importanti, elevati, investimenti quasi commisurati, anzi commisurati a livello di fatturato dell'azienda. Naturalmente percorriamo anche adesso il canale del PNRR perché fondamentalmente c'è la possibilità nell'ambito rifiuti, nell'ambito della digitalizzazione e nell'ambito proprio dell'economia circolare della raccolta rifiuti, si apriranno adesso i bandi, noi abbiamo il progetto pronto con l'autorizzazione quasi in mano, confidiamo di poter, se i bandi saranno strutturati anche per priorità di spesa perché il PNRR deve essere rendicontato entro 6 anni, se non ricordo male, rispetto alle graduatorie di partecipazione a questi bandi, quindi non lasciamo nulla caso, ok? Vado avanti quindi penso di aver risposto sia a Tulli che a Vallasciani con queste osservazioni anche per quanto riguarda il consigliere Interlenghi. Abbiamo capito che quindi andiamo sulla qualità dei servizi quindi discorso il della perdita l'ho sottolineato, sull'anticorruzione un membro del Cda - colgo il suggerimento - è un tema su cui siamo interrogati a lungo, era qualche anno fa una materia nuova e i dipendenti erano un po' diciamo preoccupati ad assumere quel ruolo per cui ce lo siamo assunti nell'ambito del Cda. Lo volevo assumere come Presidente per alleggerire gli altri ma per legge non è possibile, non avendo delega di spesa e di responsabilità e l'altro consiglio di amministrazione per legge lo poteva fare, forse per un discorso di opportunità sarebbe opportuno individuare una figura apicale all'interno dell'azienda, siamo nell'ambito della riorganizzazione di tutto l'assetto societario, abbiamo messo ormai da 2 anni un direttore generale stiamo, piano piano

inserendo le figure apicali per cui sicuramente ancora per qualche mese lo terrà l'altro consigliere di amministrazioni però con un occhio a rendere l'Asite un'azienda che abbia tutte le pedine al posto giusto, quindi le sto dicendo che faccio, non le dico che lo faremo a brevissimo. Abbiamo parlato di biodigestore, abbiamo parlato quindi di energia, quindi anche per il consigliere Romanella che ringrazio per l'intervento ed anche il consigliere Bargoni, penso di aver dato già risposta sul fatto che l'energia, il fatto che già autoconsumiamo nostra energia prodotta dall'Asite, va incontro proprio in questo momento cogente di fronte a questi aumenti importanti del costo dell'energia, anzi noi abbiamo previsto, colgo l'occasione per sottolineare, ci ho pensato solo adesso che noi quando abbiamo fatto la previsione che l'autoconsumo dell'energia ci avrebbe generato un vantaggio di 150-200.000€ era con il costo dell'energia attuale quindi andremo ad ammortizzare anche i maggiori costi dovuti agli incrementi tariffari. Stiamo quindi puntando molto per il futuro, oltre che al biodigestore ad un nuovo piano di raccolta dei rifiuti per abbandonare il porta a porta, è già stato detto dall'assessore quindi non mi soffermo, però siamo impegnati sui vari fronti per cercare di rimanere competitivi. Per quanto riguarda altre specifiche di bilancio, soprattutto su temi analitici anche con il consigliere Candidori ha dato una risposta tecnica quindi non mi dilungo. Credo di aver risposto quasi a tutti, c'è una risposta invece tecnica per quanto riguarda il consigliere Fortuna. Per quanto riguarda la materia prima seconda purtroppo c'è stato un misunderstanding quindi io le do una risposta parziale ma poi le farò avere una risposta legata a quello che mi ha chiesto, le dico perché misunderstanding, la materia prima seconda tecnicamente è la materia che noi rimettiamo sul mercato a valle di tutto il percorso tecnico di riutilizzo della materia ed è solo il compost, per cui quando lei mi aveva chiesto la materia prima seconda io ho preparato i dati del compost, perché per quanto riguarda la plastica, il vetro ed altro, metalli eccetera, noi non arriviamo a lavorarli per rimmetterli sul mercato, noi li diamo a centri di trasformazione quindi per noi è sempre rifiuto questo passaggio, quindi quando lei mi ha chiesto materia prima seconda, io ho chiesto ai miei uffici i dati sulla materia prima seconda, mi hanno fornito l'unico dato sulla materia prima seconda che è quella legata al compost, che adesso le do come informazione, però mi impegno alla prima occasione anche in via informale a farle avere i dati sulla plastica e quant'altro. Quindi abbiamo una produzione di compost che dal 2019-2020 si attesta sulle 5000 tonnellate l'anno, diciamo il parziale di quest'anno si colloca su un dato che proiettato a fine anno dovrebbe salire leggermente tra le 5500-6000 tonnellate. Questa penso era l'ultima informazione, spero di aver risposto esaustivamente a tutte le domande. Grazie.

Si dà atto che è uscita la Consigliera Gaggia;

Il Presidente ringrazia l'Ing Paradisi e, preso atto che non vi sono interventi da parte dei rappresentanti delle altre società partecipate, dichiara aperta la fase delle dichiarazioni di voto:

INTERLENGHI. Brevissimo, perché per quanto ci riguarda ci asterremo sulla votazione perché riteniamo che le questioni che sono state sollevate durante la discussione meritino un approfondimento e pertanto auspichiamo che i nostri suggerimenti vengano presi in considerazione, suggerimenti tra l'altro già sollevati l'anno scorso nella medesima delibera. Per quanto riguarda l'Asite mi ero dimenticato del dato, visto che abbiamo parlato di infortuni sul lavoro, che l'Asite ha denunciato 0 infortuni sul lavoro per cui complimenti, si vede che è un'azienda che cura molto anche l'aspetto della sicurezza dei lavoratori.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Interlenghi. Se non ci sono altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la fase di dichiarazione di voto, quindi dichiaro aperta la votazione, votazione sul punto 8:.

Constatata l'assenza di ulteriori dichiarazioni di voto, il Presidente pone a votazione la proposta con oggetto "*Approvazione bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica Comune di Fermo - esercizio 2020*".

Visto l'esito della votazione:

Presenti	32
Favorevoli	23
Contrari	4 (Fortuna, Malvatani, Vallasciani e Nicolai)
Astenuti	5 (Tulli, Giacobbi, Romanella, Interlenghi, Morroni)

DELIBERA

1) di approvare il Bilancio Consolidato, allegato al presente atto, relativo all'anno 2020 del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Fermo" (Fermo Asite Surl, Solgas Srl, Pharma.com Srl, Fermo Gestione Immobiliare in liquidazione, Solgas Immobili Srl, in liquidazione, CIIP Spa, Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, AMAT, e Comune di Fermo), individuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 07/09/2021;

2) di dare atto che il schema di Bilancio Consolidato sopra citato è costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, ed è stato redatto secondo quanto previsto dal "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011".

posta infine a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto, con esito:

Presenti	32
Favorevoli	23
Contrari	4 (Fortuna, Malvatani, Vallasciani e Nicolai)
Astenuti	5 (Tulli, Giacobbi, Romanella, Interlenghi, Morroni)

il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L., D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
F.to Dott. Trasatti Francesco

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Fermo li,

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

E' copia conforme all'originale

Fermo, li _____

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
- Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino